IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 91. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 2 Aprile 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Congresso storico.

Oggi s'inaugura, al Campidoglio, sotto gli auspici del nostro giovane e colto Sovrano, il Congresso internazionale di scienze storiche. Il gran nome di Roma ha chiamato i dotti d'oltre Alpe e d'oltre mare al solenne convegno. E noi siamo lieti di salutare gli uomini della scienza e dell'alta cultura, che qui accorsero a rendere omaggio alla città della Storia.

Da Roma ripetono i popoli d'Occidente l'origine della propria coltura. E a Roma eterna si rivolge l'animo grato di quanti sentono la grandezza della storia umana. Colla spada dei Cesari prima, colla croce dei Papi dopo, Roma ebbe il dominio del mondo.

E noi siamo ben fortunati che il culto delle grandi memorie sia vivo nell'animo di ogni colta persona. Ma Roma italiana non aspira certo a grandezze universali. Roma, capitale della nazione italiana, è orgogliosa di questo fremito di simpatia e di ammirazione che Le viene da ogni parte del mondo.

È bene auspicato è questo giorno in cui i dotti d'ogni paese sono convocati sul sacro colle del Campidoglio, per la gloria del sapere e dell'alta coltura.

Noi salutiamo i rappresentanti illustri delle varie Nazioni. Dalla Germania vengono coll'Harnack il Buecheler e il Wilamowitz, i due più insigni filologi che vanti oggi l'Europa. L'Italia deve essere particolarmente grata al filologo di Bonn, perchè Francesco Buecheler fu uno dei più poderosi promotori della filologia italica.

La delegazione francese è capitanata da Paul Meyer, il più insigne Romanista che vanti oggi la Francia. La Russia è rappresentata dal Modestoff, un provetto e dotto studioso delle antichità italiche e della più antica storia di Roma.

E l'Inghilterra manda una schiera di dotti, tra i quali il Brice, e il Mahaffy, celebre ellenista.

Viene dalla Svezia il Montelius, un maestro della Preistoria. E gli altri Stati e gli altri popoli c'inviano delegati non meno autorevoli e non meno celebrati.

Non è questa l'ora di dire se l'Italia affermi dinanzi allo straniero la grandezza della scienza italiana. Non spetta ad un giornale politico di dire se il Comitato direttivo abbia fatto tutto il suo dovere. In quest'ora ci è dato solo di esprimere un voto.

E il voto è che i rappresentanti della cultura italiana tengano alta, anche nella contingenza presente, la dignità del nostro paese.

La scienza non conosce divisione di popoli; ma poichè Roma ha convocato il mondo al solenne convegno, l'Italia deve pur dire: questo è il lavoro italiano.

Politica e Diplomazia

Washington, 1 — Il Pres. della Confederazione, Roosevelt, ha scelto Waine e Mac Geagh per rappresentare gli Stati Uniti alla Corte arbitrale dell'Aja, quando si discuterà del trattamento privilegiato per le indennità dovute dal Venezuela alla Germania, Inghilterra ed Italia.

(S) **Cairo**, 1 — Il Principe ereditario ed il Principe Eitel di Germania, completamente ristabiliti, partiranno domani per Costantinopoli.

(S) **Copenaghen**, 1 — Il conte Moltke, Segretario della Legazione di Danimarca a Berlino, è destinato Incaricato d'affari a Roma, ove giungerà in questi giorni.

(S) **Atene**, 1 — Delyannis ha assunto l'*interim* del portafoglio della guerra. La situazione del Gabinetto sembra consolidata.

Berlino 1. — Pel 50° anniv. del servizio militare del generale conte di Schlieffen, capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito tedesco, l'Imperatore, circondato da tutti gli ufficiali dello S. M. generale e dalle rappresentanze degli Stati Maggiori di Sassonia e Baviera ed alla presenza del Feld-maresciallo conte di Waldersee, ha rivolto al conte di Schlieffen calde parole di felicitazione, rilevando i suoi meriti ed annunziandogli che gli conferiva la Gran Cro e di commendatore dell'Ordine della Casa di Hohenzollern.

(S) **Lisbona** 1. — I giornali annunziano che la Regina Amelia ha invitato a pranzo a bordo dello *yacht* reale *Amelia* il ministro di Francia al Cairo, De la Bonnière.

La Regina Amelia, il Principe ereditario e l'Infante Manuel continueranno il loro viaggio verso l'Alto Egitto.

La Regina sarà a Parigi verso il 20 aprile.

L'Imperatrice di Germania.

(S) **Berlino**, 1. — Lo stato dell'Imperatrice continua ad esser buono. Il corso della guarigione procede assolutamente regolare. Sicchè non sarà più pubblicato il Bollettino sullo stato di salute dell'Imperatrice.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 1. — La *Liberté* dice che l'informazione secondo cui sarebbe intervenuto l'accordo fra il Vaticano e il Governo francese circa la questione della nomina dei vescovi è inesatta.

Il Governo non ha ceduto e non ha intenzione di cedere sulla formula della nomina dei vescovi.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 1. — Una Commissione della Camera dei Deputati ha approvato, con 13 voti contro 12, un progetto relativo all'abolizione del paragr. 14 delle leggi fondamentali dello Stato, il quale autorizza il Governo, in caso di avvenimenti gravi, e quando il Parlamento non è riunito, ad emanare leggi per mezzo di Ordinanze Imperiali.

Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

L'attentato al ponte presso Mustafà Pascià fu, senza dubbio, opera del Comitato bulgaro.

Il treno diretto, che doveva passare un'ora dopo, non corse pericolo perchè fu trattenuto alla stazione di Mustafà-Pascià, fino a che fosse costruito un ponte provvisorio ed arrivò a Costantinopoli con sei ore di ritardo.

(S) **Parigi**, 1. — Alcune bande di albanesi attaccarono di sorpresa la città di Mitrowitza nella vecchia Serbia.

Le truppe turche, dopo due ore di combattimento, sconfissero gli albanesi che subirono gravi perdite.

Il Governo turco ha inviato dal *vilayet* di Aidin un distaccamento di truppe in Albania.

— Il Governo russo ha incaricato il suo ambasciatore a Costantinopoli, Zinoview, di presentare energici reclami presso la Porta, per i disordini provocati dagli albanesi.

— Si ha da Sofia: « Il Comitato macedone annunzia che una banda rivoluzionaria bulgara, composta di 300 uomini, fu attaccata da un forte distaccamento di *basci-buzuk* nel villaggio di Abaiitcae. Sopraggiunta l'artiglieria, il villaggio venne circondato. S'impegnò un accanito combattimento, che durò sei ore. Il villaggio rimase completamente distrutto; tutti gli abitanti vennero massacrati e tutti i componenti la banda uccisi. Le perdite dei turchi furono anche maggiori. Gli insorti si servirono della dinamite. »

+

(S) **Costantinopoli**, 31 marzo. — La Porta ha inviato a Mitrowitza tutti i gendarmi e le truppe disponibili di Salonicco e 16 battaglioni del *vilayet* di Aidin. Otto battaglioni sono già in viaggio.

Questo invio di truppe, necessarie per ristabilire l'ordine non ha alcuna tendenza aggressiva.

I circoli diplomatici sono convinti che la Porta si troverà ormai costretta a vincere energicamente l'opposizione degli Albanesi all'applicazione delle riforme.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, bar. Calice, ha fatto oggi dei passi presso la Porta, raccomandandole di ristabilire prontamente l'ordine.

(S) **Costantinopoli**, 1. — L'ambasciatore Malaspina ha rinnovato ai consoli italiani in Macedonia l'istruzione di sorvegliare l'attuazione delle riforme decretate dalla Porta, riferendone diligentemente all'Ambasciatore e al Governo italiano.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Secondo un dispaccio pervenuto al Consolato russo, il Console russo a Mitrowitza, Scherbina, sarebbe stato ferito da soldati Albanesi.

+

N. B. - Siccome col primo soffio della primavera, nonostante tutte le previdenti premure delle Potenze più interessate, appoggiate dalle altre del trattato di Berlino e nonostante le riforme iniziate e i provvedimenti presi dalla Turchia, si va incontro, a quanto pare, ad episodi violenti provocati dai Comitati macedoni per un verso, che pretendono più di quello che ragionevolmente si può concedere; e per l'altro verso dalla resistenza degli albanesi ad ogni riforma, dobbiamo avvertire i lettori, che noi pubblicheremo tutte le notizie che ci verranno comunicate dalle Agenzie e dai corrispondenti, ma gioverà accogliere queste notizie con molta riserva, per le inevitabili esagerazioni.

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di marzo i dazi dogana e diritti marittimi hanno fruttato all'erario L. 8,200,000 contro L. 7,800,000 con una differenza in più di L. 400,000; e durante l'esercizio L. 205,700,000 contro L. 187,500,000 con una differenza in più di L. 18,200,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 41,990 contro tonn. 34,223 con una differenza in più di tonn. 6,767; e durante l'esercizio tonn. 899,937 contro tonn. 660,290 differenza in più tonn. 239,647.

Granturco introdotto nella decade tonn. 11,783 contro 5,185 differenza in più tonn. 6,598; durante l'esercizio tonn. 201,610 contro tonn. 115,771 differenza in più tonn. 85,339.

Zucchero introdotto nella decade quintali 695 contro 2352 differenza in meno quint. 1,727; durante l'esercizio quint. 56,434 contro qu. 165,748 differenza in meno quint. 109,314.

La crisi dell'Argentina.

Un rapporto del cav. Nagar, nostro console a La Plata, ci dà contezza della grave crisi agricola della provincia di Buenos-Ayres, che esercita una influenza perniciosa anche sulla nostra emigrazione.

Gli agricoltori e gli allevatori di bestiame sono stati costretti a licenziare parte del personale e a fare notevoli e spesso dannose economie nelle loro aziende agricole. Di queste poco prospere condizioni dell'agricoltura e della pastorizia risentono gravemente le conseguenze non solo il commercio, ma anche le industrie che vivono del commercio.

Sulla pastorizia e sull'agricoltura pesano imposte provinciali, municipali e nazionali, di esportazione e di transito, che vennero aumentate anche nello scorso anno, provocando proteste e reclami da parte dei contribuenti e perfino rifiuti di pagamento.

Il trasporto dei prodotti locali è gravato dal peso dei noli ferroviari elevatissimi.

E a tutto ciò l'anno scorso si ebbero inondazioni nella parte meridionale del territorio, e l'afta epizootica che colpì il bestiame e cagionò forti perdite agli allevatori.

Per tutti questi motivi, lo stato economico è depresso: però le forze produttive di quella regione sono sempre vive ed essa dispone di elementi tali da potere superare rapidamente la crisi.

Infatti una provincia che nel suo vastissimo territorio conta 10 milioni di animali vaccini, 62 milioni di ovini e 22 milioni di equini, che ha una estensione coltivata di 2,132,135 ettari, ed ha prodotto in quest'anno 931,691 tonnellate di grano, 1,627,700 tonn. di granturco, 99,386 di altri cereali e 2,606,400 di fieno, possiede così poderosi elementi di vitalità, da non dover temere per il proprio avvenire.

Una causa più grave dell'attuale crisi economica dipende dal valore della moneta locale.

Il costo della produzione in generale perdeva enormemente di valore nel cambio in oro, era minore di quello che sia ora che la stessa moneta ha riacquistato valore, passando dal 400 al 230 per cento, perchè tutti i prodotti dell'esportazione hanno per base il prezzo in oro, quale si quotizza sui mercati europei.

Così un giornaliero, il quale, col cambio sull'oro al 400 per cento, guadagnava tre pezzi in carta argentina, aveva pezzi oro 0.75; oggi invece, col cambio al 230, la stessa paga rappresenta pezzi oro 1.30, di guisa che il proprietario deve pagare, in più, pezzi oro 0.55. Il prodotto, quindi, costa più caro, ed il produttore riceve minore quantità di moneta in biglietti.

I produttori hanno dovuto restringere la produzione e licenziare, per conseguenza, molti giornalieri, che sono rimasti in gran numero disoccupati. Attualmente l'offerta della mano d'opera è superiore alla domanda, e tutto fa prevedere che i salari scenderanno in base al livello del cambio di 230 per cento; vale a dire che l'operaio invece di ricevere il salario giornaliero di 3 pezzi, moneta carta, pari a pezzi oro 0,75 al cambio del 400, riceverà soltanto pezzi 1,72 della stessa moneta locale.

Questa crisi economica, insieme a motivi d'ordine sociale e politico, produsse un ristagno nell'immigrazione.

Fu osservato dapprima uno spostamento dell'immigrazione italiana verso l'ovest ed il sud della provincia di Buenos Ayres, ove si erano iniziate nuove costruzioni ferroviarie. Ma, appunto per la maggiore facilità delle comunicazioni, i terreni posti nell'ovest e nel sud aumentarono notevolmente di valore, per cui i nostri agricoltori dovettero adattarsi a lavorare come giornalieri e, nel migliore dei casi, a collocarsi come fittavoli o mezzadri.

La grande agricoltura raggiunse l'apogeo del suo sviluppo al principio dell'ultimo decennio e fu sufficientemente rimuneratrice fino al 1895. Da allora in poi, essa divenne più frazionata e si accentuò fra gli agricoltori la tendenza ad associare alla coltivazione dei cereali l'allevamento del bestiame e a diminuire il numero degli operai giornalieri.

Così anche l'immigrazione ha cambiato in parte di carattere, perchè le grandi masse che prima giungevano alla ventura, non andarono più se non chiamate, nella maggior parte dei casi, da parenti, da amici, da compaesani e con la certezza di trovare una occupazione.

Da qualche tempo si vagheggia in Italia il progetto di costituire un'impresa colonizzatrice per l'America del Sud; progetto che, per quanto riguarda l'Argentina, viene pure studiato, in questo momento, da una Società di capitalisti italiani residenti in Buenos Aires. Se ciò avvenisse, i nostri connazionali ne avrebbero certo grandi vantaggi. Se essi fossero sostenuti da imprese italiane, che ne mettessero a profitto l'attività, coll'intento di migliorarne le sorti, noi potremmo senza dubbio acquistare preponderanza, così nelle industrie come nei commerci, su tutte le altre colonie straniere, mentre oggi l'abbiamo soltanto per il numero delle braccia, purtroppo sfruttate da altri.

BANCHE E SOCIETA'.

Cassa di Piccolo Sconto.

L'altro ieri presso il Banco di Roma si tenne l'assemblea di questo Stab. di credito, le cui operazioni sono esclusivamente rivolte al piccolo commercio e alle minori industrie.

Presiedeva il sig. Giovanni Bachetoni-Vaccari, pres. del Cons. d'amministrazione.

Dal rapporto si rileva, che il movimento nel 1902 raggiunse L. 14,622,415 con un aumento di 5,645,716 in confronto al 1901.

I risultati del bilancio sono i seguenti:

Rendite della gestione	L. 68,878,09
Spese	» 44,404,70
Ammortamenti	» 5,603,35
Utili netti	» 18,870,03

che saranno ripartiti come appresso:

65 0/0 alle azioni, L. 2 ciascuna	L. 12,000 —
15 0/0 alla riserva	» 2,830.50
10 0/0 al Consiglio d'Ammin.	» 2,830.50
5 0/0 a dispos. del Consiglio	» 943.50
A conto nuovo	» 265.53

+

Tra le operazioni compiute nel 1902 notiamo le seguenti:

Effetti scontati 7366 per L. 2,450,868.08, e cioè quasi il doppio dell'anno precedente.

I prestiti delle polizze del Monte di Pietà assunsero proporzioni rilevantissime. Ne furono depositate nel corso dell'anno n. 150.883, sulle quali furono date in prestito L. 1.139 131.15.

Dopo l'approvazione del bilancio e un augurio alla crescente prosperità dell'Istituto l'assemblea procedette alla rinnovazione delle cariche pel Consiglio d'Amm. che rimane così composto pel 1903:

Pres. Bachetoni Giovanni.
Vice-pres. cav. Parisi Giuseppe.
Consiglieri: Tanfani cav. Pietro — Serafini Giuseppe — Serafini Enrico — Pacelli Ernesto — Fratelli Pio — Giorgioli cav. Benedetto — Cecchini Giulio.
Direttore Bianchi-Cagliesi Giuseppe.
Sindaci: Cappello Ferdinando — Taussig dott. Leopoldo — Aloisi-Masella avv. Adriano.
Supplenti: Grappelli rag. Giulio e Colangeli.

Per l'industria della juta.

In seguito ai reclami circa le abusive importazioni temporanee dei sacchi di juta, di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi, il Dir. generale delle Dogane ha diramata la seguente circolare:

Allo scopo di ottenere una maggiore identificazione dei sacchi importati temporaneamente vuoti per essere riempiti, si prescrive che sulle bollette d'importazione temporanea sia sempre indicato se i sacchi sieno nuovi ovvero usati e che quando si tratti di partite di sacchi portanti la marca speciale della Ditta che li spedisce per il riempimento, sia pure in quelle bollette indicata tale marca, per gli opportuni confronti all'atto della riesportazione.

Le Dogane principali comunicheranno la presente disposizione alle dipendenti Dogane secondarie.

Il Direttore generale
Busca.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

1. aprile - Pres. **Saracco** *- Ore 16.10.*

Presidente commemora il sen. **Giuseppe De Vincenzi** e ne ricorda i meriti eminenti, come amministratore, come patriota, come uomo politico ed il carattere schietto e intemerato. (Benissimo).

Pierantoni si unisce al Presidente, ricordando l'esilio del sen. De Vincenzi in Inghilterra.

Dice che reduce in patria si dedicò alle scienze agrarie e fu eminente specialmente nella enologia e nell'allevamento della razza equina.

Rammenta l'opera solerte, prestata dal compianto De Vincenzi, per l'istituzione del Credito Agrario.

Commosso da vivo dolore, si duole di non poter ridire come egli vorrebbe tutte le benemerenze e le virtù che fecero del De Vincenzi uno degli uomini più cari alla patria. (Approvazioni).

Baccelli (min.). Si associa a nome del Governo e di gran cuore al rimpianto del Senato per la morte del sen. De Vincenzi, di cui ricorda i meriti preclarissimi come uomo politico e come agricoltore. (Bene).

Per gli infortuni sul lavoro.

Presidente. Ricorda che nella tornata di ieri venne iniziata la discussione generale.

De Angeli. Ricordati i precedenti legislativi del progetto, loda il ministro di averlo presentato, perchè tende a rimediare alcune imperfezioni della legge 17 marzo 1898, e malgrado che ne derivi qualche aggravio alle industrie nazionali.

Riconosce che l'U. C. ha grandemente migliorato il progetto con le modificazioni introdotte.

Ricorda l'ordine del giorno dell'U. C. e raccomanda al ministro la questione delle malattie che è molto grave e per la quale non si è ancora trovata una soluzione.

Prega di ampliare più che è possibile gli studi sulle malattie professionali estendendo l'assicurazione obbligatoria per tutte le malattie degli operai, imitando ciò che si fa in proposito negli altri paesi.

Enumera i vantaggi che ne deriverebbero e per gli operai e per gli industriali assicuratori e crede che così si potrà avere una legge, se non perfetta, come in Germania, almeno tale che si avvicini il più possibile all'ideale voluto dai legislatori italiani.

Le proposte dell'Ufficio Centrale le ritiene attuabili e spera che su di esse si pronuncierà favorevolmente il Senato.

Accenna poi ad alcuni emendamenti che si riserva di presentare all'art. 5 N. 3 e 4 e che riguardano la misura delle indennità per i casi di inabilità temporanea assoluta o parziale.

Conclude dicendo che non dubita che l'Ufficio Centrale non avrà difficoltà di accettare che si ristabilisca l'articolo qual'è nella vigente legge.

Dini (relatore) dà conto particolareggiato degli emendamenti che l'U. C. ha introdotto nel disegno di legge, e delle ragioni che li suggerirono.

Baccelli (Min.) Deferente alla sapienza del Senato accetta tutte le modificazioni che l'Ufficio centrale ha introdotto nel progetto venuto dalla Camera, allo scopo di migliorarlo.

Rispondendo al sen. De Angeli dice che accettò dall'altro ramo del Parlamento un ordine del giorno che mira appunto ad estendere l'assicurazione obbligatoria.

Si occupa seriamente delle malattie professionali che sono oggetto di studio anche in altri paesi, che plaudirono all'iniziativa dell'Italia.

Si riserva di riprendere la parola sugli articoli. (Bene!)

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.
Si intraprende la discussione degli articoli.
Il seguito è rinviato a domani.

Ieri come fu annunziato in Senato moriva in Notaresco provincia di Teramo l'illustre senatore **Giovanni De Vincenzi**. In Notaresco era nato nel 1820. Patriota della prima ora, fu nel 1848 deputato al Parlamento Napoletano, cosicchè più tardi dovette sottrarsi coll'esilio alle persecuzioni. Nel 1860 appena avvenuta l'annessione delle provincie meridionali al Regno d'Italia, fu eletto deputato alla Camera italiana. Ivi si rivelò come un'alta competenza specie in questioni economiche.

Fu Ministro dei LL. PP. nel gabinetto Ricasoli nel 1861-62. Vi ritornò nell'agosto 1871 nel gabinetto Lanza e vi rimase fino al 1873. Nel 1868 era stato nominato senatore del Regno. E nell'alto consesso portò una illuminata operosità fin quasi a due anni fa. Purtroppo le condizioni di sua salute erano da qualche tempo meno buone anche per la grave età.

Ma il nome del De Vincenzi andrà specialmente legato alla iniziativa e all'impulso da lui dato all'agricoltura italiana. Le cure poste nel creare su basi razionali l'industria vinicola formano una delle migliori benemerenze del sen. De Vincenzi verso la sua regione nativa e verso l'Italia. Fu il primo iniziatore della Società degli Agricoltori Italiani, della quale ora presidente onorario.

La morte ha privato la patria di un cittadino probo e onorato, di un lavoratore operoso che spese la vita per renderla prospera e ricca.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1° - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5.*

La strada Scheggia-Sassoferrato.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Stelluti-Scala, che raccomanda di affrettare il compimento della strada interprovinciale di serie Scheggia-Sassoferrato, della quale la Provincia di Perugia indugia non solo l'appalto, ma financo il progetto dell'ultimo tronco, risponde avere il Ministero insistito presso la Provincia di Perugia per avere il progetto dei lavori da eseguirsi; ma finora non si è avuta risposta. Confida che, mercè nuove premure, i giusti voti della Provincia di Ancona saranno soddisfatti.

Stelluti-Scala prende atto e ringrazia delle premure fatte, onde sia sollecitamente compiuta una strada di somma importanza anche per le provincie di Perugia e di Pesaro-Urbino.

De Nobili (Tesoro), ad una interrogazione dell'on. Riccio, relativa ai volontari di ragioneria delle intendenze di finanza vincitori degli ultimi concorsi, risponde che alcuni provvedimenti in favore di codesti volontari furono presi ed altri si riserva di prendere.

Riccio V. Preso atto di queste dichiarazioni, suggerisce alcuni provvedimenti per rendere giustizia a quegli egregi giovani, con l'augurio che siano presi in considerazione dal ministero.

Gli avvisi della « Dante Alighieri. »

Mazziotti (finanze) all'on. Rava che domanda se non creda giusto applicare agli avvisi della Società « Dante Alighieri » le agevolezze fiscali consentite dalla legge di bollo agli stampati di tutte le Società di mutuo soccorso, risponde che il ministero, senza negare importanza ai nobili fini della « Dante Alighieri » non può riconoscere ad essa i caratteri di Società di mutuo soccorso. Vedrà di studiare la questione col desiderio di soddisfarne i voti.

Rava, prende atto di queste buone disposizioni e dimostra che, alla Dante Alighieri si possano, a suo giudizio, applicare le disposizioni delle quali usufruiscono le Società di Mutuo Soccorso.

La fillossera in Comune di Laterza.

Fulci Niccolò, (agricoltura), agli on. De Cesare, Codacci-Pisanelli, Chimienti ed altri che domandano la distruzione delle viti fillosserate nel Comune di Laterza, risponde che il Ministero non ritiene in questo momento nè opportuna, nè necessaria la distruzione dei vigneti fillosserati di Laterza.

Però il Ministero ha il dovere di salvaguardare i vigneti ed assicura che non si trascurerà nessun mezzo per evitare l'infierire del flagello.

De Cesare, prende atto e ringrazia.

La stazione di Trastevere.

Niccolini (lavori pubblici), all'on. F. Pais che domanda il promesso provvedimento per il necessario allacciamento della stazione ferroviaria di Termini a quella di Trastevere, risponde che la Società Mediterranea ha ripreso gli studi e che il progetto rettificato è stato trasmesso al Ministero. Si attende ora l'avviso delle amministrazioni provinciali e comunali per le opere che riguardano il Tevere.

Appena stabilito l'accordo, il progetto sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e, quindi, al Parlamento. (Bene).

Pais prende atto e ringrazia.

I Commissari governativi presso le scuole

Cortese (istruzione) all'on. Lollini che domanda a carico di chi debbano gravare le spese per l'invio di Commissari governativi presso gli istituti secondari pareggiati, allo scopo di vigilare gli scrutinii bimestrali o trimestrali, dice che, per recente disposizione, le operazioni di scrutinio bimestrali e trimestrali saranno fatte secondo le norme finora seguite; quindi l'interrogazione non ha più ragione d'essere.

Lollini prende atto.

La politica interna.

Il discorso del ministro dell'Interno.

Giolitti (Segni di attenzione). Risponderà per prima cosa ai quesiti speciali mossigli dagli on. interpellanti e principia dall'on. Todeschini.

La condotta del sindaco nei fatti di Putignano fu encomiata dalla sentenza. Il sindaco non poteva certamente accogliere le domande di soppressione delle scuole e degli impiegati comunali che venivangli dirette dai tumultuanti. Non vi era dunque da prendere provvedimenti a carico di questo Sindaco.

Come non trova di poterne prendere contro il tenente Nicelli che la stessa sentenza afferma aver tenuto un contegno correttissimo e prudentissimo.

Non può poi ammettere che l'uso delle armi sia stato delittuoso, se nessuno degli interessati e dei loro avvocati hanno creduto di provocare un giudizio del tribunale, avanti il quale tutti i fatti si svolsero.

Quanto al prefetto, nota che nessuno dei deputati di Bari, che appartengono a varii partiti, si è mai lagnato di quel prefetto, che è uno dei più distinti funzionari.

Agli on. Turati e Comandini, che affermarono avere il brigadiere Centanni commesso un reato, osserva che una sentenza lo assolse pienamente, e che egli non potrebbe denunciare all'autorità giudiziaria fatti che si sono già svolti innanzi ad essa e pei quali essa si è già pronunziata. (Approvazioni).

Non sa poi come si possa pretendere che un uomo colpito così gravemente si trovi in grado di meditare pacatamente il tema giuridico della legittima difesa. (Approvazioni).

Si è censurata anche l'inchiesta sommaria, ch'egli ebbe ad ordinare, senza considerare che un funzionario amministrativo non ha i mezzi d'informazione dell'autorità giudiziaria. Per ciò che concerne la decorazione conferita al Centanni, osserva che essa è pienamente conforme all'art. 7 del Biglietto 26 marzo 1833, che regola questa materia, il quale impone che simili onorificenze si abbiano a conferire entro tre mesi dal fatto.

Riconosce però che, in pendenza di un processo penale non è conveniente conferire premi; epperciò il Governo intende estendere ai carabinieri il regolamento 12 dicembre 1902 relativo ai funzionari della P. S., che sanziona questo concetto.

Conviene con gli on. interpellanti che i proprietari hanno torto di non voler trattare con i contadini, come fecero quelli di Candela. (Approvazioni — Commenti).

Brandolin. Non con i contadini, ma con le Leghe non vogliono trattare.

Giolitti. Come conviene con loro nel deplorare che si verifichino episodii dolorosi, come quelli che hanno formato tema delle interpellanze; ma nota che in nessun paese si sarebbe verificato un movimento sociale tanto esteso come quello che è avvenuto in Italia, e nelle condizioni di coltura in cui qui si trovano le classi lavoratrici, con un numero così esiguo di fatti da deplorarsi. (Approvazioni — Commenti).

Ed i conflitti diminuiranno con lo svolgersi delle condizioni intellettuali delle classi lavoratrici; e tanto più se i proprietari cureranno direttamente i loro interessi sul luogo, invece di affidarli a persone poco umane. Ma quando i conflitti succedono, è inevitabile ricorrere alla repressione. Per prevenirli è indispensabile eliminarne le cause; ma questo risultato non si può conseguire ad un tratto.

Certamente è indispensabile rispettare il principio di libertà; ma questo non basta e bisogna por mano alla legislazione sociale, regolando anche i doveri della proprietà. Bisogna che le classi agiate si convincano che è di loro vantaggio elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici.

Non è giusto per altro dire che nulla si sia fatto. Anzitutto si è riusciti a persuadere tutti che la compressione non è rimedio idoneo; poi si son presi, o sono in esame, numerosi provvedimenti, che il Ministro enumera, per migliorare le condizioni delle classi più umili. E sarebbe un grave errore precipitarne l'azione benefica, giacchè si andrebbe incontro facilmente ad un arresto pernicioso.

Bisogna però che gli amici delle classi popolari si adoperino per accrescerne la educazione; e converrà anche spezzare il latifondo. (Bene!).

Invita gli avversarii a considerare i risultati ottenuti da un Governo il cui programma si riteneva da principio inattuabile. (Benissimo!). Certi divieti, che erano necessarii due anni fa, or non lo son più; ed egli ha persino consentito congressi socialisti e repubblicani, l'ultimo dei quali ha fatto più male che bene a quel partito. (Ilarità - approvazioni).

Ciò nonostante non crede che il regime di libertà sia così consolidato da poter consentire una sosta. Ad ogni modo se si vuole questa sosta, conviene mutare gli uomini che sono al Governo. E se il Parlamento vorrà un Governo conservatore, egli ritornerà al suo posto di deputato, lieto che due anni di Governo liberale abbiano reso impossibile ogni ritorno ad un regime di reazione. (Approvazioni ed applausi a sinistra - commenti animati - molti deputati vanno a congratularsi col ministro).

Cocco-Ortu (Giustizia). (Segni di attenzione). Risponderà brevemente ad alcune domande speciali postegli.

Nei processi per i fatti di Putignano e Candela egli serbò quel contegno che è sua norma ordinaria di condotta, rispettando la piena indipendenza e l'assoluta libertà giudiziaria.

L'autorità fece il proprio dovere e lo fece senza cedere ad ingerenze di nessun genere. Essa esaminò tutti i fatti, a chiunque attribuiti, con perfetta serenità e indipendenza di giudizio.

Si è lamentato che non si sia proceduto all'arresto del brigadiere Centanni; ma la tradizione della giustizia italiana e il nostro codice impongono il massimo rispetto della libertà personale e lasciano l'arresto preventivo in facoltà del giudice istruttore.

Respinge qualunque censura all'opera dei magistrati che, in questa come in ogni altra occasione, ha compiuto serenamente il proprio dovere. La sola discussione si potrebbe fare nel merito della sentenza, ma a tale dibattito sono incompetenti il Governo e la Camera, essendo esso esclusivamente riserbato all'autorità giudiziaria superiore. (Vive approvazioni).

Ottolenghi (guerra) si limiterà a rispondere all'on. Todeschini per ciò che ha tratto al capitano Righini, al tenente Nicelli e al brigadiere Mercati. L'autorità giudiziaria ha pronunziato la sua sentenza e tutti debbono inchinarvisi. Il tenente Nicelli ordinò il fuoco solo quando corse assolutamente pericolo di essere sopraffatto.

Protesta poi contro espressioni usate a proposito dei carabinieri reali, i quali sono benemeriti della patria per la coraggiosa abnegazione con cui compiono il loro dovere. (Bene!)

Dal gennaio 1902 si deve deplorare questa dolorosa lista: dodici carabinieri morti e 450 feriti: (interruzioni all'estrema sinistra) e ciò prova che quei martiri del dovere meritano la riconoscenza del Governo e del Parlamento. (Vivissime approvazioni).

Presidente, non gli sembra che alcuno abbia attaccato i carabinieri nella Camera. Si sarà parlato di fatti isolati; ma se attacchi vi fossero stati, avrebbe fatto il suo dovere. (Benissimo!)

Todeschini insiste nelle censure mosse al sindaco di Putignano colpevole di cattiva amministrazione, prima, e, dopo, di aver chiesto un permanente presidio di truppa invece di proporre l'istituzione di cucine economiche e altri provvedimenti capaci di mitigare il disagio delle popolazioni.

Lamenta altresì che i magistrati abbiano giudicato del contegno degli agenti della pubblica forza come se fossero privati cittadini. Insiste nel chiedere provvedimenti contro gli agenti della forza pubblica e contro i soldati (Richiami del Presidente) che debbono astenersi dall'uso delle armi (Commenti) e si dichiara non soddisfatto.

Turati avrebbe voluto che il ministro dell'interno avesse respinto ogni responsabilità dei fatti che furono ieri denunziati, e che il ministro della guerra avesse dichiarato di non approvare che fosse premiato il fratricidio (Bene all'estrema sinistra). Dopo le risposte degli on. ministri può dichiararsi soddisfatto di ciò che non hanno detto; ma non può a meno di rilevare che non si può coprire il delitto di un individuo con una pregiudiziale collettiva. (Bene all'estrema sinistra).

D'altronde nessuno mai chiese la testa del brigadiere Centanni; si chiedeva solamente che non gli si accordassero decorazioni (Bene all'estrema sinistra), e vi è differenza. Come vi è differenza fra le colpe che l'on. ministro dell'interno attribuisce ai proprietari, e quelle che ad essi attribuiscono gli uomini del suo partito; poichè essi non le trovano personalmente nei proprietari, ma nel sistema.

L'on. Giolitti concluse ponendo il dilemma: o Governo liberale o Governo conservatore. Io pure gli dico: si decida il Governo ad essere liberale o conservatore. Nella sua azione c'è indubbiamente una franchezza che non si può negare. L'estrema sinistra può aiutare il Governo nella sua opera difficile di fronte all'equivoco che pare s'imponga, non può dichiararsi nè soddisfatto nè insoddisfatto. Attenderà. (Benissimo — Commenti).

De Bellis si unisce all'on. Turati nel deplorare i dolorosi fatti che hanno dato origine alle interpellanze. All'on. Giolitti nota che nella regione pugliese i proprietarii non sono assenteisti e la produzione è intensiva. Il guaio è che la produzione agricola è depressa, e che molti proprietarii sono più miseri dei proletarii.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato di mantenersi fedele al programma del Gabinetto. Questo programma lo ha accettato fino ad oggi e non può riprovarlo oggi. Si dichiara soddisfatto. (Bene! Commenti)

Comandini nota che il Ministro dell'interno non ha risposto ad alcune delle precise domande, che gli sono state rivolte.

Il Ministro non ha detto quali provvedimenti abbia presi di fronte alle risultanze del procedimento penale, che hanno recisamente smentita l'inchiesta amministrativa.

Inoltre il Ministro ha considerato i fatti dolorosissimi di Candela e di Putignano come un incidente mentre essi sono l'effetto e l'indice di un indirizzo di Governo, che l'oratore e i suoi amici non possono approvare. Avrebbe voluto che il Ministro non si fosse limitato a difendere gli agenti della pubblica forza, ma avesse anche indagato se e fino a qual punto essi siano rimasti nei limiti della legalità e del diritto.

L'onorevole Ministro ha poi creduto di sorvolare su fatti concreti, consacrati nella sentenza del tribunale di Lucera, e che dimostravano gli abusi commessi.

Rende omaggio a quei carabinieri ricordati dal Ministro della guerra, che caddero vittime del loro dovere; ma converrebbe vedere veramente in quali circostanze e contro chi ciò sia accaduto.

Ammette che il Guardasigilli non possa nè debba sindacare il convincimento dei magistrati. Ma il Guardasigilli deve pure indagare se il procuratore del Re e il giudice istruttore siano venuti meno ai loro precisi doveri.

Poichè infine l'on. Giolitti ha accennato alle riforme finanziarie, economiche e sociali, osserva che esse rimarrebbero vane, se le autorità governative continuassero ad ostacolare, come ora fanno, le tendenze democratiche delle amministrazioni comunali.

E poichè il Ministro ha anche dichiarato di voler governare col regime della libertà, afferma che una vera libertà non potrà aversi finchè rimarranno nelle nostre leggi disposizioni che possano servire di istrumento alle tendenze reazionarie.

Conclude affermando che, finchè si verificheranno in Italia attentati contro la libertà, il partito avrà la sua ragione d'essere nella Camera e nel Paese. (Benissimo all'estrema).

Monumento ad Enrico Cosenz.

Lacava ricorda brevemente le pagine gloriose della vita di Enrico Cosenz: la difesa di Venezia, gli esilii, le giornate del 1859, la spedizione dei Mille, la battaglia di Milazzo, la breccia di Porta Pia.

La proposta di legge, che egli ha presentato, chiede un contributo al monumento che un benemerito comitato si propone di erigergli in Napoli. Sarà un degno omaggio che il Parlamento renderà al grande italiano. (Benissimo).

Giolitti (interno) riconosce che il Parlamento e il Governo compiranno un sacro dovere contribuendo ad eternarne la memoria, ed è lieto di associare la propria iniziativa a quella dell'on. Lacava e degli altri proponenti. (La proposta è presa in considerazione).

Personale dei depositi di allevamento.

Socci dà ragione di una proposta di legge, colla quale si riconosce agli effetti della pensione il servizio prestato dagli agenti di campagna e dai mandriani dei depositi di allevamento, che furono messi in pianta stabile nel 1897.

Ottolenghi (guerra) consente di buon grado che la proposta sia presa in considerazione. Fa qualche riserva circa le modalità della legge. (E' presa in considerazione).

Ordine del giorno e vacanze.

Dopo lunga, confusa discussione, svoltasi tra le impazienze rumorose dei deputati, la Camera delibera di discutere domani le interpellanze sul Benadir e di aggiornarsi subito dopo al 28 aprile.

Delibera altresì di rinviare la discussione della domanda di arresto del deputato Todeschini e di mettere per prima cosa all'ordine del giorno della seduta del 28 aprile la mozione relativa alla tutela del patrimonio artistico nazionale.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,15.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* dell'1 contiene:

Legge che approva eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1901-902 — RR. DD. riflettenti. Approvazione e delimitazione di zone malariche nelle provincie di Palermo e Grosseto; Manifesti di partenza per navi italiane provenienti dai porti dell'Albania — R. D. che autorizza la R. Pinacoteca di Brera ad accettare il legato del fu dott. A. Allocchio — R. D. che cancella dall'elenco delle provinciali alcune strade del territorio di Roma — Determinazione ministeriale che proroga il termine per gli istituti d'emissione di scontare cambiali — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle Poste e Telegrafi e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollett. Uff.* tra le altre disposizioni reca le seguenti:

Giudici — Breda Tommaso da Bergamo nominato sostituto procuratore del Re a Casale; Merenda Pietro a Saluzzo colloc. aspett. quattro mesi; Solo Gennaro a Larino confermato aspettativa altri sette mesi.

Pretori — Gominelli Gennaro da Piedimonte d'Alife a Torre Annunziata; Lanza Ruggero da Capriati al Volturno a Piedimonte d'Alife; Citi Luigi da Borzonasca a Sesta Godano; Zinzi Saverio da Davoli a Cariati; Verdecanna Francesco da Nocera a Latronico; Gismondi Antonio da Milis a Teulada, continuando applicazione al Ministero di Grazia e Giustizia; De Peppo Gaetano a Torre Annunziata colloc. aspett. tre mesi; Alasia Tommaso da Celvello a Vietri di Potenza; Aletta Federico richiamato dall'aspett. e destinato a Staiti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caserta, 1. — Si ha da Grazzanise che iersera si scatenò in quel comune un terribile uragano che recò danni gravissimi alla campagna ed ai caseggiati.

Vi sono tre morti e qualche ferito estratto dalle macerie di una casa crollata.

Napoli, 1 ore 12. — I coniugi Luigi Bottiglieri di anni 40, cocchiere da nolo, e Nunzia di Napoli, di 33, abitanti nel vico Fantasia a Loreto, iersera s'azzuffarono e si riscaldarono al punto di ferirsi entrambi di coltello. Ella, che è anche incinta di 8 mesi, ebbe la peggio: per la recisione dell'arteria glutea sinistra e per altre lesioni fu giudicata in pericolo di morte. Entrambi sono ricoverati e piantonati nell'ospedale di Loreto.

Milano, 1, ore 10,50. — Il sig. Luigi Broggi, di anni 45, comproprietario di un negozio di vini e di oli toscani nel viale Bergamo, furente per la gelosia — che non si sa ancora se giustificata o no — ha ferito di coltello, mortalmente la moglie Luigia Branzi di 38 anni, e, non gravemente, Adolfo Tamburini, giovinotto sulla trentina, che fa il barbiere.

Genova, 1 ore 17,30. *(Aldo).* — Alle ore 10 nella Chiesa delle Vigne la famiglia Pozzo ha fatto celebrare un servizio funebre per il comm. Francesco Pozzo. Benchè la cerimonia avesse carattere privato v'hanno assistito autorità, notabilità ed altri cittadini in gran numero.

I funerali solenni verranno fatti a cura del Municipio nella Cattedrale, venerdì.

— Enrico Salsa di anni 27 da Rivarolo, fuochista ferroviario, viaggiando sopra la macchina di un treno merci, côlto da un malore improvviso presso San Pier d'Arena, è caduto fra le ruote e n'è stato stritolato. Lascia la moglie e due figli.

Lecco, 31. — Il prof. Enrico Cordelli, insegnante in questa R. scuola tecnica, è stato delegato a rappresentare al Congresso storico in Roma il Comune di Brivio, patria di Cesare Cantù e questa Società fra gli insegnanti secondari.

— Questa Camera di commercio ha spedito una vibrata protesta al Ministero dei lavori pubblici contro i continui ritardi dei treni elettrici ed i guasti che sovente si verificano nelle automotrici.

— L'operaio Isacchi Rodolfo, quarantenne, si è ucciso ieri sera con due colpi di rivoltella, a cagione di una malattia incurabile.

(S) **Torino,** 1. — La salma del tenente di vascello Francesetti, è giunta alle ore 12,5.

Domattina alle ore 9 avrà luogo il trasporto.

(S) **Perugia,** 1. — Ebbero luogo i solenni funerali della salma del prof. Vanni che giunse stasera alle ore 18.

Vi intervennero le autorità, le rappresentanze dei professori e degli studenti dell'Università di Roma, il gonfalone del Municipio con una guardia d'onore, gli Istituti, le Associazioni con musiche e bandiere e grande folla.

Parlarono il prof. Miceli dell'Università, rappresentante la studentesca, ed il sindaco Recchi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 1. — Ieri furono caricati in questo porto 1130 carri, di cui 488 di carbone per i privati e 107 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 169, dei quali 97 per imbarco.

Dimostrazioni a Milano.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 2, ore 0,35. — Il Comizio di protesta per l'arresto del russo Goetz, promosso dall'Associazione studentesca « Alberto Mario » richiamò un migliaio di persone alla palestra del Corso di Porta Romana.

Presiedeva il deputato De Andreis, il quale si mostrò sdegnoso verso il ministro Giolitti, accusandolo di aver gettato la maschera.

Si lesse una lettera di Rebanovich, che esprime gratitudine a nome dei compatriotti rivoluzionari.

Il deputato De Cristoforis si dolse di dover parlare contro governanti amici che abbandonavano le vie della libertà.

Il pubblicista repubblicano Miceli e il socialista Rugarli fecero discorsi anche più violenti.

Si approvò un lungo e vibrato ordine del giorno di protesta acciò il Governo non ceda nè alle pressioni nè alle lusinghe.

Uscendo dal Comizio un gruppo di cinquecento persone, cantando gli inni socialista e repubblicano, con un lungo vizioso giro di strade si diresse al Corso Venezia e improvvisamente imboccò l'angusta tranquilla via del Vivaio dove fischiò dinanzi al Consolato russo gridando: « Abbasso lo Czarismo! »

Sopravvenne un forte gruppo di guardie e carabinieri. Il Commissario Allone ordinò gli squilli e procedette allo scioglimento dei dimostranti.

Mentre duravano le colluttazioni per tirar giù dal cancello ove si erano arrampicati due che tentavano di arringare la folla, un sasso colpì lo stemma del Consolato e rimbalzando contuse alla faccia il commissario Cimarelli.

Altri strapparono l'asta della bandiera del Consolato riducendola in pezzi.

Furono fatti quattro arresti che vennero però tosto revocati.

Lega navale.

Nella recente seduta della Commissione per la Marina militare, presieduta dal vice-ammir. Sanfelice, coll'intervento dei membri, contr'ammir. conte Amari, prof. Franco Pometti, cav. Limo e comand. G. Astuto, dopo uno scambio d'idee sul programma dei lavori, il cav. Limo espose alcune idee sui punti di vista, sotto i quali dovrebbe essere considerata la Marina militare e cioè:

come strumento in pace per la protezione dei traffici, colonie e navigazione:

come strumento in guerra per la protezione dell'integrità e dell'onore nazionale, in armonia ai mezzi finanziari del paese;

concludendo che cômpito della Commissione dovrebbe essere quello di esaminare questi aspetti ed esprimere voti che possano illuminare l'opinione pubblica nella discussione del bilancio della marina, accennando ad es. alla questione degli incrociatori, al numero e specializzazione degli armamenti, ecc.

Ad invito del prof. Pometti, il comm. Astuto spiega i varii argomenti che potrebbero essere studiati dalla Commissione, concretando i suoi criteri nella seguente proposta:

« Vista la necessità di avere nella Marina militare uno strumento in pace per la protezione dei traffici, delle colonie e della navig., esaminare se il nostro naviglio comprenda navi che per qualità e numero permettano l'esercizio efficace di tale protezione ».

La Commissione accoglie la proposta, incaricando il comand. Astuto di presentare una memoria sul quesito.

Il cav. Limo sottopone per lo studio del 2° tema la seguente proposta:

« Studiare se nel nostro naviglio siano ancora navi parassitarie, cioè inutili ed incapaci a disimpegnare parte del cômpito, che è imposto, sia in pace che in guerra, alla Marina dello Stato ».

La proposta del segr. gen. della Lega cav. Limo è accolta con incarico a lui di presentare uno studio sull'argomento.

Il Presidente propone che all'ordine del giorno di martedì prossimo sia posta la discussione sul primo quesito.

Drammi di terra e di mare

Peste in Egitto.

(S) **Costantinopoli,** 1. — Dal 26 marzo si sono verificati quattro casi di peste con due morti presso Maghaghah nella provincia di Minieh in Egitto, negli accampamenti dei beduini: il 30 marzo si è verificato un caso di peste seguito da morte a Tantah.

Il Consiglio sanitario ha stabilito una quarantena di quattro giorni per le provenienze da Alessandria d'Egitto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novelli seguita nel suo giro trionfale.

Al teatro kediviale dell'Opera del Cairo egli ha rappresentato *Papà Lebonnard* destando nel pubblico un vero delirio.

I critici poi analizzano con entusiasmo l'arte grande del nostro artista.

Anche la Giannini e la Chiantoni sono assai lodate dai giornali.

Lirica — Ci scrivono da **San Marino**, 30:

Sabato sera nel Teatro del Titano fu data la prima rappresentazione del melodramma giocoso in tre atti *Il Mercato di Malmantile* — parole del prof. Mastella, musica del M. Amedeo Scorrano, figlio del direttore del nostro concerto militare ed allievo del prof. Dacci di Parma.

I numerosi spettatori, e fra essi i Capitani Reggenti, applaudirono l'autore e chiesero molti *bis*.

Questo secondo successo teatrale dà i più lusinghieri affidamenti per l'avvenire artistico del giovane Scorrano.

Concerti. — Nella Sala del Liceo Musicale di Torino si è dato il concerto Bufaletti-Serato (violino e piano) che eseguirono musica di Beethoven, Chopin, Liszt, Brahms.

— A Milano la signorina De Prosperi, associata al maestro Franco da Venezia, ha ottenuto un grande successo in un concerto ove eseguì pezzi scelti e difficili di Mozart, Brahms, e alcune composizioni del Franco da Venezia.

— Sabato, alle ore 15, il prof. Costantino Bertucci, mandolinista, darà un concerto con il gentile concorso dei signori Mario Panvini-Rosati, prof. Adolfo Mancini e prof. Alfredo Bertucci. Si servirà di un istrumento al quale ha apportato alcune modificazioni importanti per le quali ottenne dal Ministero il diritto di privativa.

— Ci scrivono da **Montecarlo:**

Il meraviglioso violinista Kubelik ha dato due concerti riportando un successo indescrivibile nella esecuzione delle belle pagine di Beethoven, Mozart, Sarasate e Paganini.

Il pubblico ha anche caldamente applaudito le composizioni magistrali del maestro Giorgio Sporck: l'*andante* e *scherzetto* di una sinfonia, ispirate e perfette come orchestrazione.

— La *Tosca* di Puccini ha ottenuto un immenso successo. Il libretto d'Illica e Giacosa viene giudicato un fedele adattamento del dramma di Sardou, la musica viva, appassionata, eminentemente scenica e italiana.

La signora Darclée della parte di *Tosca* ne ha fatto una creazione lirica che equivale alla geniale interpretazione drammatica di Sarah Bernhardt.

Il tenore Caruso dalla voce deliziosa e robusta, è stato meraviglioso nella parte di *Cavaradossi*; Renaud un corretto *Scarpia*, Pini, Corsi, Giordani, Boisson, e Borie formavano un perfetto insieme.

L'orchestra, diretta dal m. Arturo Vigna, ha concorso al successo trionfale dell'opera.

Accademia di Santa Cecilia — Ecco il programma del concerto corale di musica sacra italiana che si darà fra giorni:

I — Palestrina (1526-1594) — *Sanctus*, a sei voci (dalla Messa di Papa Marcello) - Scuola romana.

Anerio (1551-1620) — *Alleluja! Christus resurrexit*, a quattro voci - Idem.

Pitoni (1657-1743) — *Christus factus est*, a quattro voci - Idem.

Lotti (1665-1740) — *In tribulationem*, a cinque voci - Scuola veneziana.

II — Pergolese (1710-1736) — *Quando corpus* e *Amen*. a due voci (dallo *Stabat Mater*) - Scuola napoletana.

Soli signore: Bice Miliotti Reyna, Maria Verger Borlone.

Cherubini (1760-1842) — *In Paradisum*, a quattro voci - Scuola fiorentina.

Rossini (1792-1868) — *Kyrie. Sanctus e cum Sancto Spiritu*, a quattro voci (dalla Messa solenne) - Scuola bolognese.

Soli signore: Bice Miliotti Reyna, Maria Verger Borlone — signori: avv. Giuseppe Soldini, Giuseppe Gironi.

Direttore: cav. uff. Raffaele Terziani.

Concerto commemorativo — Oggi, alle ore 15, nella Sala Umberto I avrà luogo un concerto commemorativo di Niccolò Van Westerhout, col gentile concorso delle signorine Adriana Busi e Beatrice De Vivo e dei signori Antonio Misorocchi, Gualtiero Pardo, Ernesto Coop ed Enrico De Leva. Il programma comprende unicamente musica di Van Westerhout, di questo valoroso musicista, troppo presto rapito all'arte, mentre tanto prometteva di sè.

I numerosi ammiratori non mancheranno di darsi oggi convegno alla Sala Umberto per rendere alla sua memoria un riverente omaggio.

Congresso storico.

Stamane alle ore 9,30 si farà in Campidoglio la solenne inaugurazione del Congresso internazionale di scienze storiche alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina.

La cerimonia inaugurale si terrà nella grande aula del Palazzo Senatorio, dalla quale sono stati rimossi gli scanni del Consiglio comunale.

Nel fondo della sala, dove già sorgeva il banco della Giunta è stato eretto il trono reale.

Parleranno il Sindaco, il ministro della P. I. on. Nasi e il senatore Villari presidente del Congresso.

Dal Palazzo Senatorio i Sovrani e gli invitati passeranno nel palazzo dei Conservatori dove avrà luogo la inaugurazione della parte centrale della *Forma Urbis*.

Quivi dirà brevi parole il prof. Lanciani.

L'addobbo dei Palazzi Capitolini è stato eseguito secondo il consueto.

Per tale solennità i vigili in alta tenuta, gli staffieri ed i fedeli municipali presteranno servizio d'onore.

Alle ore 15.30 al Collegio Romano si terrà la prima seduta per alcune Sezioni.

Alla sera illuminazione del Colosseo e degli altri monumenti.

— Iermattina intanto si riunì al Collegio Romano il Comitato ordinatore e procedette alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti:

Presidente: senatore Pasquale Villari.

Vice-presidenti: Harnack Adolfo (Berlino), Meyer Paul (Parigi), Bryce James (Londra), Modestov Basile (Pietroburgo), prof. Pastor (Vienna).

Segretari: Gorrini Giacomo, Giorgi Ignazio.

Vice-segretari: Mancini Ernesto, D'Aspremont Giulio, Magnocavallo Arturo, Marangoli Carlo.

Furono inoltre acclamati presidenti onorari i ministri Nasi e Morin, il sindaco di Roma Don Prospero Colonna e Teodoro Mommsen.

Alle 15 si riunirono i delegati esteri, speciali rappresentanti di Governi, Università, accademie, corpi scientifici ecc. e decisero che uno solo di loro parlerà a nome di tutte le rappresentanze straniere nella cerimonia inaugurale, per rispondere ai discorsi del ministro, del sindaco e del presidente del Congresso. E fu delegato a parlare, per tutti, il prof. Fredericq dell'Università di Gand.

Il prof. Gierke, rettore magnifico dell'Università di Berlino, annunciò che farà, dopo l'inaugurazione, la presentazione del dono (fotografie di documenti storici) offerto dall'Imperatore di Germania al Congresso storico.

Splendido riuscì iersera il ricevimento dato in onore dei congressisti austro-ungarici, nell'Istituto storico austriaco (via della Croce 74) dal comm. Lodovico Pastor, direttore del detto Istituto.

Tra i numerosi intervenuti notammo il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Corte d'Italia, il conte Szécsen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, il signor D'Antas, ambasciatore di Portogallo presso il Vaticano, il ministro di Svezia e Norvegia, il conte Coronini, il signor De Navenne, i monsignori Duchesne, Lohninger e Fraknoi, il conte Paolo di Campello, tutti i membri del Comitato del Congresso storico, ecc.

Il senatore Villari, presidente del Congresso, si scusò con una bellissima lettera.

A tutti gli intervenuti venne servito il the.

Anche in via della Dogana Vecchia fu animato il ricevimento all'Istituto storico prussiano.

Intervennero un centinaio di insigni professori tedeschi. Facevano gli onori di casa il direttore dell'Istituto, prof. dott. Schulte, ed i professori dott. Schellhass e Bess.

Erano presenti fra gli altri il consigliere intimo Gierke, rettore dell'Università di Berlino, i professori Haanask, Willamowitz (Moellendorff), pure delegati del governo prussiano; i prof. Ficker (Strasburgo), Kehr (Gottinga), Osthoff (Heidelberg), Monod (Ginevra), Duschesne, e parecchie altre celebrità, fra gli italiani Gnoli, Loewy, Lewinson, ecc.

Oggi alle ore 17 avrà luogo al Teatro Argentina la prova generale del concerto corale di musica sacra italiana organizzato per cura della R. A. di S. Cecilia in occasione del Congresso internazionale di scienze storiche.

— A scanso di equivoci e di contrattempi si fa noto che tutto il lavoro di preparazione per inviti ed altro attinenti al Congresso storico è stato fatto dal Comitato ordinatore avente sede al Collegio Romano (Presidente senatore Villari e segretario generale comm. Gorrini) a cui converrà rivolgersi per comunicazioni, notizie od altro.

Domenica 5 corrente i partecipanti al Congresso internazionale di scienze storiche visiteranno il Foro Romano e il Palatino.

In quel giorno i detti luoghi monumentali rimarranno chiusi al pubblico, e vi saranno ammessi soltanto coloro i quali sono muniti della tessera personale di congressisti.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 1, ore 17.20. — Il professore Gierke, rettore di questa Università, che rappresenta il ministro della Istruzione pubblica al Congresso storico di Roma, sarà ricevuto in udienza dal Re Vittorio Emanuele III.

Sports

Audax podistico italiano. — Domenica ventura, 5 aprile, avrà luogo la 1.a prova ufficiale pro-1903 dell'*Audax podistico italiano*. Il percorso stabilito è il seguente:

Roma, S. Cesareo, Colonna, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Frascati, Marino, Castello, Ercolani, Capannelle, Roma (Porta S. Giovanni). Totale chilom. 75, da percorrersi in ore 14 1/4, comprese due ore di fermata a Montecompatri ed a Castello, cioè a dire con una media di *6 chilom. l'ora*. La partenza sarà data alle ore 2 dopo la mezzanotte di sabato dalla palestra della sezione ginnastica dell'A. C. D. G. in via Parma, gentilmente concessa, ove i concorrenti dovranno trovarsi alle 1 1/2.

Per gli aspiranti-audax la tassa d'ammissione è di L. 1, con diritto ai riusciti al diploma di « audax podistico » e relativa lettera di nomina, nonchè all'acquisto facoltativo del distintivo di « audax » in argento e smalto. Per i già « audax » la tassa d'ammissione è di L. 0.50, con diritto al diploma ed all'acquisto facoltativo della medaglia-ricordo.

Per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'*Audax* in via della Consulta 67, p. p., tutti i giorni dalle 15 alle 20.

Società di tiro a volo. — *La vittoria di un italiano.* — Ieri nel pomeriggio, nello *Stand* della Società di tiro a volo fuori porta San Paolo, ebbe luogo nel pomeriggio l'annunciato *match* fra il celebre tiratore americano Thompson (vincitore del Grand-Prix di Montecarlo) e il sig. Della Casapiccola.

Il *match* ebbe luogo con un vento sfavorevolissimo alla presenza di moltissimi tiratori.

La scommessa era di lire 3000 in oro: il tiro era di 100 storni per ciascuno alla distanza di m. 22.

Fra la generale emozione aprì il fuoco il signor Thompson, il quale ebbe subito il sopravvento al forte avversario.

Il signor Della Casapiccola, che era rimasto indietro nei primi 10 turni, raggiunse il tiratore americano con una *filata* di 23 storni e si mantenne con l'avversario, a pari condizioni, sino al cinquantesimo tiro.

Il vento, resosi più gagliardo, rendeva difficilissimi i tiri, anche per la rapidità con la quale partivano gli storni.

Però il signor Della Casapiccola, che è un fortissimo cacciatore di beccaccini, seppe con rapidità e precisione fulminea, trionfare sul suo temibile avversario con grande maggioranza di tiri.

Ecco un'altra bella vittoria di un italiano!

Le regate universitarie sul Tamigi. — (S) *Londra*, 1. — Il tempo è pessimo; piove dirottamente.

Grandissima folla assiste nondimeno lungo le rive del Tamigi alle tradizionali regate degli studenti dell'Università di Oxford e di Cambridge.

Il lato favorevole tocca al canotto dell'Università di Oxford. Ciò non ostante arriva primo quello dell'Università di Cambridge.

Accidente automobilistico — *Parigi*, 1 — Alla corsa Nizza-Turbie presero parte circa 60 automobilisti, che partirono a tutta velocità, uno dietro l'altro, coll'intervallo di un minuto.

Il conte Sborowski ed il suo chauffeur, barone De Pallange, urtarono coll'automobile, mentre andavano colla velocità di 90 chilometri all'ora, in una roccia. Ambedue nella caduta ebbero il cranio fracassato.

Sborowski morì sul colpo. Pallange, gravemente ferito, morì poco dopo.

Ambedue le vittime avevano moglie.

La catastrofe avvenne presso la lapide commemorativa di un accidente mortale avvenuto nelle stesse condizioni il 31 marzo 1900 al sig. Wilolm Banez.

Vi fu un altro accidente automobilistico alla salita dei Pini, ma gli automobilisti non riportarono che contusioni di poca gravità.

Tiro a segno nazionale di Roma.

Risultati delle gare eseguite il 29 marzo:

Categoria 2.a — Premi di maggioranza - premiati i signori: Sbricoli, Rini, Petrigni, Fanelli.

Premi a punti fissi — premiati i signori: Faure, Fratoni, Pirani, Magistri, Zella Milillo, Fumaroli, Corti, Leopardi, Celli, Labriola.

Categoria 3.a — Premi a punti fissi — premiati i signori: Borgogelli L. 56, Celli 54, Corti 51, De Felici 51, Leopardi 51, Pelosi 50, Scarlatta 49, Di Brazzà 48, Panini 47, Lazzari 46, Ponziani 43, Simonetti 43.

Categoria 4.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Cappetti 105, Alegiani 104, Arioli 102, Bassoni 101, Sognotti 101, Carducci 100, Salvestrini 100, Caola 99, Noci 98, Fedeli 96, Giuliani 96, Acone 95, Grassi 94, Tavelli 99, Mingarelli 93, Valentini 91, Zella Milillo 90, Sbricoli 88, Grifoni 86, Giorgi 81, Portos 76.

Categoria 5.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Carducci 18, Noci 18, Arioli 18, Borgogelli 18, Portos 18, Sagnotti 18.

Categoria 6.a — Premi di maggioranza - premiati i signori: Giuliani 60, Acone 56, Caola 50, Bassoni 49, Salvestrini 45.

Categoria 8.a — Premi a punti fissi - premiati i signori: Dorelli 88, Tavelli 87, Borgogelli G. 85.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 94° fanteria cav. Giardina coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Tiro Flobert — Premi di maggioranza - premiati i signori: Bartoli 39 (R. Borgo Prati), Spogli 38 (Ricr. V. E. III), Pierangeli 28 (R. Duca Abruzzi), Roberti 27 (R. Trastevere).

Premi a punti fissi: Mengoni 38 (R. B. Prati), De Angelis 36 (R. V. E. III), Sonnino 35 (R. Trastevere), Cipriani 33 (R. Trastevere), Belfiore 31 (R. Trastevere), Ossicini 31, Bacchetti 31 (R. B. Prati), Marcantoni 30, (R. Trastevere), Serventi 30.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Monte Carlo, 1, ore 8.10. — *(De Boissieu).* — La Challenge Cup (6ª prova a 27 metri) fu vinta ieri dal barone di Montpellier, il quale uccise 18 piccioni tirando 18 colpi. Secondo il signor C. Robinson, il quale tirando pure 18 colpi uccise 17 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Asplen, Roberts, Mackintosch.

Presero parte alla gara i signori Butler, Journu, C. Saavedra, Vogel, Scott, Léo, R. Gourgaud, Clarks ecc.

Oggi, premio degli Aranci (1000 franchi a 27 metri).

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 1. — Iersera il Consiglio Comunale doveva discutere sulla via da seguirsi circa la nota questione della concessione governativa dell'acqua della Cascata alla Ditta Garuti e Pompili. Duecento persone erano presenti. La seduta fu tempestosissima. Per il tumulto, suscitato da vari facinorosi dei partiti sovversivi che si trovavano fra il pubblico, il Sindaco dovè togliere la seduta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 2 aprile 1903 — S. Francesco

Leva il sole alle ore 5,55 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la luna alle ore 8.59 m. — Tramonta alle 11.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

1 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 768 su Madrid, minima 753 sull'Italia meridionale.

Italia 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. al Nord, disceso altrove fino a dieci mm. al Sud: temperatura diminuita; pioggie tranne che Nord-ovest e Sardegna; venti forti intorno a ponente al Sud e isole, settentrionali altrove; mare agitato.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna, nuvoloso altrove; pioggie sul medio versante Adriatico e Sicilia; venti forti intorno a ponente al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato o molto agitato.

La depressione passata sull'Italia meridionale con un minimo di 753; massimo 761 al Nord-ovest.

Probabilità: venti settentrionali moderati al Nord forti altrove; cielo sereno sull'alta Italia e medio versante Tirrenico, nuvoloso altrove con alcune pioggie; mare agitato, specialmente lungo le coste meridionali.

Rebus.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cavalca-via.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 marzo.
Nati 52.
Morti 29 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Giambelardini Paolo fu Genitore, Lucoli, 28 coniug.
Ceci Luigi fu Gregorio, Roma, 74 ved.
Smacchia Benvenuta fu Alessandro, Piobbico, 74 ved.
Santalamazza Maria fu Pietro Paolo, Tivoli, 80 coniug.
Carlini Pietro di Fausto, Calarela, 30 cel.
Fiorenzi Getulia di Giuseppe, Terni, 70 nub.
Mariano Lanno di Giuseppe, Passanello, 56 coniug.
Cardona Giovanni fu Cipriano, Felizzano, 69 coniug.
Rosatelli Giuseppe fu Luigi, Roma, 88 coniug.
Moretti Anna fu Benedetto, Roma, 32 coniug.
Vanni Icilio fu Camillo, Cittadella, 48 coniug.
Salatini Rodolfo fu Marino, Roma, 29 coniug.
Menichetti Luigi fu Andrea, Palombara, 49 coniug.
Matassi Giuseppe fu Augusto, Roma, 58 ved.
Giovanetti Marcellina fu Marcantonio, Saludecio, 68 coniug.
De Ritis Filoteo fu Giuseppe, Atessa, 89 coniug.
Buci Emilio di Achille, Tagliacozzo, 32 cel.
Manodori Maria fu Pietro, Reggio Emilia, 54 coniug.
Palantieri Vittoria fu Gregorio, Roma, 73 ved.
Zeloni Matilde fu Antonio, Roma, 80 ved.
Di Fabio Antonio fu Liberio, Cappadocia, 55 coniug.
Pompei Luisa fu Clemente, Velletri, 78 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Campobasso - 24 aprile - Fornitura di materiali di rifornimento delle strade provinciali per un sessennio - 1.o gruppo, Pres. L. 43,746 - 2.o gruppo, Pres. L. 45,705 - 3.o gruppo, L. 45,496.

Provincia di Sondrio - 15 aprile - Vendita di 5043 piante resinose tagliarsi nei boschi comunali in Valle Cervi - Pres. 57,564.

Provincia di Lecce - 6 aprile - Manutenzione strada di Gallipoli-Ugento Taurisano - Ann. estaglio L. 12,870 - Id. San Vito-Carovigno - Ann. est. L. 2300.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Stignano (distr. di Gerace) - Francoforte (distr. di Siracusa) - Maletto (distretto di Catania).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Una causa importante.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Palermo, 1, ore 11. — Dinanzi al Pretore Urbano si è svolta negli ultimi due giorni una causa per contravvenzione contro il sig. Filippo Pecoraino, grosso industriale, proprietario di un molino che accentra quasi tutto il commercio delle farine. Egli s'era rifiutato di riconoscere il calmiere che riteneva imposto illegalmente dal Comune.

Trattandosi di una cosa così importante, l'aspettazione del pubblico era sensibile.

Il Pretore ha condannato il Pecoraino a 3 giorni di arresti ed a 3 lire di multa. Il P. M. aveva chiesto 5 giorni.

L'imputato è stato difeso dall'avv. Manfredi venuto appositamente da Napoli e dai professori Zuno ed Impallomeni dell'Università di Palermo. Le ragioni del Comune sono sostenute dal dep. Marinuzzi e dall'assessore Siragusa.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.6 — Minimo 6.9.

Quirinale — Servizio di Corte per il mese d'Aprile:

Il gentiluomo Massimo di Montalto duca di Fragnito di servizio; Luca conte Bruschi-Falgari di sotto servizio; Santorre De Rossi conte di Santarosa e Luigi conte Premoli a disposizione.

Presso S. M. la Regina Elena la contessa ed il conte Guicciardini.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza particolare l'on. Morelli-Gualtierotti. Il Sovrano lo intrattenne lungamente a parlare delle cose di Pisa e di Pistoia.

Vaticano. — Nel corrente aprile saranno in Roma varii pellegrinaggi, fra cui l'abruzzese presieduto dall'arcivescovo di Aquila, il piacentino presieduto da mons. Scalabrini.

Altri personaggi arriveranno dalla Liguria e dal Piemonte.

— In seguito alla rinunzia di mons. Maria Barone, il Papa ha nominato amministratore apostolico della Diocesi di Casale, mons. Edoardo Pulciano, arcivescovo di Genova, il quale ha nominato suo Vicario Generale, mons. Giuseppe Vigliani.

— E' morto a Firenze il padre Benedetto Benza, rettore del Collegio alle Querce. Era nato a Napoli nel 1835, e di fresca età entrò nei Barnabiti.

Ospiti illustri. — E' giunto a Roma il prof. Benedikt celebre clinico dell'Università di Vienna.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Alle 15 nella sala delle bandiere si adunava la Commissione generale di finanza.

L'unione dei Palazzi Capitolini — L'Ufficio tecnico municipale, in attesa della visita dell'Imperatore di Germania, ha unito provvisoriamente il Palazzo Senatorio ai due laterali del Museo e dei Conservatori. Tale raccordo, fatto con opere in legname e con coperture in tela dipinta, si presenta, come al solito, benissimo; l'architettura, gli ornamenti e le tinte armonizzano perfettamente colle costruzioni michelangiolesche, formando un insieme intonatissimo.

I tre Palazzi Capitolini, così uniti, offrono una residenza municipale insuperabile, così splendida, ricca e maestosa da rimaner superiore, anche, a tutte le reggie di questo mondo. Sarebbe il caso, quindi, di fare definitivamente un raccordo che venne già eseguito provvisoriamente una decina di volte dal 1870 a oggi.

Le difficoltà sarebbero due: l'una tecnica ed estetica, l'altra finanziaria.

La prima si riduce a risolvere il problema di lasciare visibili dalla estremità sud della piazza del Campidoglio, le due gradinate e i due portici laterali, specialmente quello bellissimo del Vignola. Ma la soluzione sarebbe forse facile eseguendo il raccordo, da ciascuna parte, con un arco solo, un po' più alto dei portici provvisori, e conservando, in tutto il resto, l'architettura prescelta così felicemente.

La seconda difficoltà, quella finanziaria, è soltanto apparente. Poichè se si sommano le spese fatte in questi trentatre anni per unire provvisoriamente i tre palazzi, si ottiene una cifra doppia, almeno, di quella necessaria per condurre l'opera completa in travertino o in marmo.

Che cosa si aspetta, dunque, per farlo?

I funerali del prof. Vanni. — Ieri ebbero luogo i funerali del prof. Icilio Vanni, che non potevano riuscire più commoventi e solenni.

La salma posta sopra un carro di seconda classe partì dall'abitazione dell'estinto in via Principe Umberto numero 133.

Reggevano i cordoni il prof. Cerruti rettore della nostra Università, l'on. Fani, il prof. Schupfer, il prof. Scialoia, il sindaco di Città della Pieve signor Biasi, il prof. Gaudenzi dell'Università di Bologna.

Seguivano una rappresentanza dell'Università di Perugia composta dei prof. Bartolomei e degli studenti De Amicis, Bertacca e Di Pietro con bandiera, le bandiere della nostra Università e del Circolo democratico universitario; tutti i professori della facoltà di giurisprudenza, moltissimi delle altre facoltà, una larghissima rappresentanza di studenti che vollero rendere al venerato e compianto maestro l'estremo tributo di affetto.

Fra le molte corone riuscivano ammirabili per eleganza e lusso di fiori e nastri quelle della R. Università di Roma, dell'Università di Perugia, del Municipio di Città della Pieve (Umbria) patria del prof. Vanni, della vedova, della famiglia Bertanzi, della famiglia Tassi, della famiglia Razzaboni, dei signori Ascoli, splendidi lavori del noto e premiato stabilimento di Fioricoltura Palusse di via Viminale 11.

Il corteo si diresse verso la stazione di Termini, ove sostò per la deposizione della salma in un vagone che dovrà condurla a Perugia.

Il prof. Scialoia pronunziò poche parole ricordando le virtù dell'estinto, e il grande amore di cui lo circondavano i colleghi e i discepoli. Rilevò la profondità delle sue opere scientifiche dicendo che esse sono tersi e solidi diamanti, destinati a spargere la luce della verità. Il prof. Gaudenzi portò il saluto della Facoltà di Bologna.

Parlarono anche tessendo elogi al compianto maestro, gli studenti Petroni, Lombardi e La Monica.

Da ultimo l'on. Fani in nome di Perugia, di Città della Pieve, e della sconsolata vedova, ringraziò per questa solenne dimostrazione. Voi avete ricordato — disse — le doti che ornavano il vostro sacerdote della scienza, noi piangiamo nel prof. Icilio Vanni la perdita del nostro migliore cittadino, e al vostro cordoglio, portiamo il contributo delle nostre lacrime.

Terminò ringraziando i professori e gli studenti dell'Ateneo di Roma delle onoranze tributate.

Finiti i discorsi la salma fu deposta in un vagone, nel quale vennero anche collocate le moltissime corone portate nel corteo. Il cofano che racchiude la salma fu ricoperto colla bandiera dell'Università di Perugia.

Accompagnarono la salma oltre una rappresentanza degli studenti universitari di quella città, alcuni del nostro Ateneo e il dott. Tassi per la famiglia.

A Perugia si preparano solenni funerali.

Il Rettore Cerruti rappresentava il ministro Nasi e i Rettori delle Università di Bologna, Parma e Perugia. Il prof. Gino Dallari rappresentava l'Università di Siena.

Deputazione provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato per martedì prossimo in seduta straordinaria.

L'ufficio del lavoro. — Iermattina si adunò in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco, la Commissione che attende agli studi per l'istituzione di un ufficio comunale del lavoro.

La Commissione discusse lo schema di regolamento.

Come è noto fanno parte della Commissione i consiglieri comunali Rasponi, Soderini, Salimei, Franzi, Cruciani-Alibrandi.

Le rassegne semestrali — Nel mese corrente avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del Sindaco, al comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 corr., corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, sia per mobilitazione.

Strade provinciali — La *Gazz. Uff.* di ieri pubblica il R. Decreto col quale sono cancellati dall'elenco delle strade provinciali di Roma:

1. Il tratto della via Tiburtina compreso fra porta S. Lorenzo ed il piazzale di Campo Verano.

2. Il tratto della via Salaria, compreso fra la Porta Salaria ed il viale Parioli.

Concerto di beneficenza. — Domenica, 5 corrente, alle ore 16, nella sala Umberto I si darà un concerto a favore dell'Educatorio agricolo « Umberto I. »

Si eseguirà *Eros* di Alfredo Nardi, preceduto da altri brani musicali dello stesso autore. Per la parte vocale saranno esecutori la signorina Malvina Gatta ed il sig. Giuseppe Saldini, oltre a moltissime signorine che sosterranno il coro. Tutti gli esecutori, e lo stesso Alfredo Nardi, si presteranno gratuitamente.

Siamo sicuri che il pubblico sarà numerosissimo trattandosi di un'opera di beneficenza.

Per la protezione degli animali. — Ieri, alla Sala Umberto, ebbe luogo una conferenza, tenuta dal celebre oratore padre Alessandro Ghignoni, il quale, con concetti elevati e con smagliante parola, sviluppò il tema « Sulla protezione degli animali », dimostrando come il progredire di essa sia, oltrechè opera umanitaria, un grande passo verso la civiltà.

Assistevano circa duecento persone, fra le quali notammo S. A. S. la Granduchessa di Sassonia-Weimar, il principe Doria-Pamphili, la duchessa di Sermoneta, la baronessa de Knoop, la contessa Ricotti, il marchese [illegible] Bonacompagni, la signora Tittoni, il signor [illegible], e molti altri di cui ci sfugge il nome.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Seduta il 5 Aprile 1903 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Federazione femminile — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questa Federazione, che raccoglie circa 50 Opere di attività femminile, per la rinnovazione delle cariche triennali.

Dopo un breve discorso della contessa di Brazzà, che deplorò vivamente la rinunzia della contessa Taverna alla presidenza della Federazione, che resse per tre anni tra l'affettuosa ammirazione di tutto il Sodalizio, si procedette alla votazione, che diede il seguente risultato:

Presidente: contessa Gabriella Spalletti.

Vice-Pres.: contessa Lavinia Taverna, S. E. Donna Laura Minghetti e contessa Maria Pasolini.

Cassiera: signora Turin.

Segretaria: sig.a Dora Melegari.

Consigliere: sig.a De Vito Tommasi, contessa Frankenstein, sig.a Maria Grossi, prof.a Longhi Predella, sig.a Elisa Vannutelli Cazza.

Società per l'istruzione della donna. — Oggi, giovedì, non avrà luogo la solita conferenza al Collegio Romano, essendo l'aula magna adibita a sede del Congresso storico.

Al Circolo giuridico. — Oggi, alle ore 16 1[2 nella sala di questo Circolo (gentilmente concessa) al Corso Umberto I n. 307 Archita Valente farà una lettura delle sue « Prose ritmiche. »

Per il IX Centenario della Badia di Grottaferrata — Oggi, alle 4 pom., nella sala della Cancelleria Apostolica, il Rev.mo P. Fleming, vicario gener. dei Minori, farà una conferenza in inglese per la Badia di Grottaferrata.

Per i biglietti rivolgersi alle principali librerie, o all'ingresso dalla sala.

Circoli e società — *Associazione Monarchica Vittorio Emanuele III.* — Il 29 corr., come fu annunciato, ebbero luogo nei locali sociali le elezioni parziali del Consiglio Direttivo che resta definitivamente composto come segue:

Presidente comm. Ing. Giulio De Angelis, vice-presidente Iasano Giuseppe segretario Pittori Ercole, cassiere Angeli Celestino, economo Ciannavei Serafino, consiglieri Bruni Domenico, De Rossi Filippo, Gisi Benedetto, Leoni Angelo, Lopez-Celly Ieilio, Mariani Achille, Mangano Ettore, Martire Felice, Mazzei cav. Dario, Molinari Angelo, Scannavini Attilio, Censori Felice, Ridolfi Cesare, Oggi Eugenio e Scelba cav. Costantino.

— *Circolo Cavour.* — Il socio Caroncini Alberto terrà questa sera alle ore 21 nella sede sociale (via Quattro Fontane n. 159) una conferenza sulla « Riforma tributaria. »

— *Società di M. A. fra gl'impiegati.* — Questa sera alle ore 21.30 nella sede sociale all'Esedra di Termini l'avv. Arturo Vecchini parlerà sull' « Immagini fiorentine. »

Il migliore Champagne Italiano *è il Carpenè Malvolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma, via Convertite 21 — Vendesi presso i principali negozianti e presso A. Taboga.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Marco Minghetti 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Diabete cura razionale con l'*antiglucos*. Deposito farmacia Albini, Corso Umberto 263, Roma, Palazzo Odescalchi. Flac. L. 5 franco provincia 5,80 contro r.messa.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4a pagina. (Avvisi economici)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 marzo 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti T.
S. Spirito	935	2[illegible]6	11[illegible]	3	2	5	21		5	1	27	942	25[illegible]	11[illegible]
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	15[illegible]	268	415
S. Galla	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			1	99	141	240
	1550	1334	2884	52	35	87	30	24	5	5	64	1577	1330	2907

Piccola Cronaca

I proprietari tipografi. — La presidenza dell'Associazione fra i proprietari tipografi ha diretto un comunicato alla stampa nel quale conferma le spiegazioni da noi già date in ordine al rifiuto della lettera presentata dalla Commissione degli operai.

Aggiunge però che il rifiuto fu soprattutto ispirato da una considerazione d'ordine sostanziale e cioè dalla deliberazione presa dai proprietari di non ammettere più alcun rapporto con la Federazione del Libro e quindi con i suoi ordinari e straordinari rappresentanti, solo intendendo essi di accogliere nei limiti del possibile le domande di riammissione avanzate direttamente dai singoli operai.

Dimostrazione tipografica. — Ieri mattina terminato il quotidiano comizio degli operai tipografi al teatrino Cossa, circa duecento scioperanti, in omaggio forse alla parola d'ordine di agire, si recarono a piazza Navona, sotto il palazzo Braschi, a fare una dimostrazione tipografica.

Accorso il Commissario di S. Eustachio cav. Sennoner, con i delegati Clavari e Cocco, questi esortarono gli scioperanti a sbandarsi.

Il cav. Sennoner, vedendo che gli operai non si allontanavano, cinta la sciarpa, fece le intimazioni legali ed ordinò ad un plotone di fanteria, che si trovava nel palazzo Braschi, di sciogliere gli assembramenti.

Alla vista dei soldati, i tipografi si allontanarono di corsa in diverse direzioni.

— Ieri mattina alle 6, fuori Porta S. Lorenzo, un gruppo di una cinquantina di operaie scioperanti voleva impedire a due delle cosiddette *krumire* di entrare in città per recarsi al lavoro.

Intervenuti il commissario cav. Willaume, il delegato La Valle, agenti e carabinieri le donne si *squagliarono.*

L'affogato al ponte Umberto. — Poco dopo il mezzogiorno di ieri, Amedeo Peretti, di anni 32, ab. in Borgo Vecchio, 112, passando sopra il ponte Umberto, s'avvide che un vecchio si dibatteva fra le acque del fiume ed era prossimo ad annegare.

Il Peretti si diede a gridare e sollecitamente accorsero la guardia di P. S. Gravina Corazza, il macellaio Angelo Baccari, il fabbro Umberto Garofali e il mattonatore Carlo Camerinelli, i quali cercarono di salvare il disgraziato.

Intanto il fattorino dei magazzini popolari, Pio Marinucci, di anni 30, ab. in via Farinone, 9, toltisi il *paletot* e la *giacca*, coraggiosamente si gettava nel fiume.

Il vecchio però era scomparso!

Il Marinucci più volte si tuffò nell'acqua e finalmente riuscì ad afferrarlo e a stento lo trasse a riva.

In una vettura venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, ma lo sconosciuto spirava poco dopo. Non è stato finora identificato non avendo in tasca nessuna carta.

È un vecchio di circa 60 anni, robustissimo dai capelli grigi e dai baffi bianchi: indossa un abito bleu-scuro a righe cenerine.

All'ospedale si recò il pretore del 4° mandamento, il quale rilasciò il nulla osta per il trasporto dello sconosciuto alla camera di riconoscimento a San Bartolomeo all'Isola.

Il suicidio di un avvocato. — Il nostro corrispondente di Civitavecchia ci telegrafa che nell'albergo « Traiano » di quella città si è suicidato con un colpo di rivoltella l'avv. Luigi Murro, d'anni 26, da Ozieri, abitante in Roma in via Principe Umberto 3.

Non si conoscono le cause che lo hanno spinto al triste passo.

Il morto nella cava di via Appia Antica — Ieri mattina, alle 9, dietro invito dell'ufficio di Stato civile municipale, la Compagnia della Morte si recò nella cava di pozzolana a circa 3 chilometri sulla via Appia Antica per trasportare al Campo Verano il cadavere di Giuseppe Della Michelina, d'anni 44, da S. Clemente (Forlì), abitante al palazzo Ronchetti fuori porta S. Giovanni, morto in seguito alla caduta di una frana.

Il cadavere, che giaceva in fondo alla cava, a mezzo chilometro dalla strada, era piantonato dall'appuntato dei carabinieri Gallo.

Il Della Michelina ha lasciato al paese nativo la moglie ed una figlia.

Mentre i fratelli della Compagnia della Morte percorrevano la cava furono visti fuggire due volpi e un tasso.

L'annegato del ponte Milvio. — Il cadavere dell'annegato rinvenuto l'altro ieri nel Tevere presso la barriera Angelica, è stato riconosciuto per quello di Domenico Cona, da Goito.

Il Cona, scomparso dalla sua abitazione la settimana scorsa, era stato esattore del signor Vaselli, proprietario di cave fuori porta S. Giovanni.

La rissa a Monte Caprino — In via Monte Caprino 31, p. 2, il fruttivendolo Pasquale Pallanti di anni 32, da Casape, per gelosia venne a questione col gassista Enrico Boffi d'anni 25, da Isoletta. Questi, cavato un rasoio, ferì l'avversario alla scapola destra.

S'intromise per dividerli il coinquilino Francesco Guidoni d'anni 60, da Marino, il quale riuscì a disarmare il Boffi. Ma allora il Pallanti, armatosi di una chiave, si scagliò sul Guidoni colpendolo ripetutamente al petto.

Ambedue vennero trasportati al vicino ospedale della Consolazione, dove il Guidoni fu giudicato guaribile in un mese, per frattura di due costole, il Pallanti riportò ferita guaribile in 10 giorni.

Come si muore — Il possidente Leopoldo Terribili d'anni 45, da Marino, abitante in via Cola di Rienzo 44, passando per il Lungo Tevere Mellini, venne colto da improvviso malore.

Soccorso da alcuni carabinieri venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove giunse cadavere.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 17 alle 18 1[2 il concerto del 1. regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

1. N. N. Marcia militare.
2. Costa. « Histoire d'un Pierrot » pot-pourri.
3. Meyerbeer. « Roberto il Diavolo » fantasia.
4. Keller. Capriccio istrumentale sul « Rigoletto » valtzer.
5. Tarditi. Valtzer.
6. Beethoven. « Koenig Stephan » ouverture.
7. Tarditi. « Carità sublime » mazurka.

Monte di Pietà.

Venerdì, 3 aprile 1903 – *La 2a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 agosto 1902 fino alla polizza n. 183400.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 settembre 1902 fino alla polizza n. 205100.

La 4a Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 settembre 1902 fino alla polizza n. 207700.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Lo spettacolo d'addio e di onore di Gemma Bellincioni col *Mefistofele*, rimarrà indubbiamente fra i ricordi più belli della stagione.

La sala splendida era gremita di pubblico finissimo e l'impresa gentilmente in taluni intermezzi, specie quando l'applauso si tramutò in apoteosi, volle illuminarla con migliaia di lampadini che le davano un aspetto veramente fantastico ed imponente.

Le feste fatte iersera alla Bellincioni raggiunsero il colmo dell'entusiasmo, giusto tributo di ammirazione ad un'artista la cui celebrità è ormai indiscussa. Essa nel *Mefistofele* profuse dolcemente e potentemente tutto il valore, la grazia, la soavità, il fascino seduttore dell'arte sua meravigliosa. Cantò, interpretò la sua parte come poche o nessun'altra mai potranno.

Ebbe fiori ricchi, sontuosi in quantità, fu evocata al proscenio una quantità di volte insieme agli altri artisti e poi in ultimo sola freneticamente acclamata.

Con la grande artista — è giustizia riconoscerlo — il Marconi divise le feste e gli applausi. Iersera Marconi era.... *Checco* quello che deliziava, affascinava col suo canto e colla voce paradisiaca.

Il Marconi iersera tornò a rifulgere, tornò ad entusiasmare lasciando intenso il desiderio di risentirlo. Certamente per la stagione dell'anno futuro Checco Marconi lo riavremo al Costanzi, ma per adesso, siccome è riuscito a protrarre la sua scrittura per la Polonia, perchè sottrarlo alle feste del nostro pubblico, adesso in specie, ripetiamo, che Marconi è nel pieno possesso della sua voce?

All'impresa — diremo col poeta — l'ardua sentenza.

Stasera rappresentazione straordinaria della *Germania* offerta gratis agli abbonati di turno dispari e domenica alle 17, unica diurna, fuori di abbonamento pure con la *Germania*.

Giovedì concerto sacro col *Mosè* di Perosi che ieri a Varsavia ha fatto furore.

Al Valle stasera si ripete a grande richiesta l'esilarantissima commedia *Lu miedico delle femmine*; all'**Adriano** oggi alle 15 gran *matinée* per i bambini ed alle 21 consueto spettacolo equestre; al **Quirino** replica della *Souris Blanche*; al **Metastasio** altra replica dell'applaudito *Al di là dell'umano* ed al **Manzoni** *Le serprese del divorzio.*

Allo **Sferisterio spagnuolo** due partite della pelota ed alla **Sala Giraud** l'interessante spettacolo col « teatro dutomatico » che riproduce la « Roma papale prima del 1870 » e tante altre cose bellissime. Lo spettacolo principierà alle ore 16. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Germania*, ore 20 1[2.
Valle — *Na paglia de Firenze*, ore 21.
Nazionale — *Coralia e C.*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor ore 21.
Quirino. — *Le souris blanche*, ore 21.
Metastasio. — *Al di là dell'umano*, ore 21.
Manzoni. — *Le sorprese del divorzio* - ore 21.
Giardino Margherita - *Li romani der settecento*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 2[illegible].
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo di avere affettuosamente e degnamente commemorato l'illustre sen. De Vincenzi, il Senato riprese ed esaurì la discussione generale del progetto di modificazioni alla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, iniziando quella degli articoli, che continuerà.

Oggi a ore 15.

La Camera di ieri.

Proseguì, dopo lo svolgimento delle consuete interrogazioni all'ordine del giorno, la discussione sulla politica interna.

Parlarono per il Governo gli on. Giolitti, Cocco-Ortu ed Ottolenghi.

L'on. Ministro dell'interno, nel suo discorso, rispose rapidamente ai quesiti speciali e passò, altrettanto rapidamente, sui fatti particolari, per dilungarsi ad esporre i criteri, che il Governo ha seguiti e continuerà a seguire nella sua politica interna, richiamandosi essenzialmente alle dichiarazioni ripetutamente fatte.

Degli interpellanti si dichiararono: soddisfatto l'on. De Bellis, non soddisfatti gli on. Todeschini e Comandini, soddisfatto per metà ed insoddisfatto per l'altra parte l'onorev. Turati.

Oggi discussione delle interpellanze sul Benadir, dopo le quali la Camera ha deliberato di aggiornarsi al 28 aprile.

Com'era prevedibile, nonostante tutto l'apparato guerresco del gruppo socialista alla vigilia dello svolgimento delle interpellanze, il risultato di queste fu completamente accademico.

L'on. Giolitti, al quale il Turati aveva predisposto il terreno, portando la causale della responsabilità del Governo sulla incertezza della politica generale del gabinetto, sfiorò abilmente e sinteticamente i fatti specifici, oggetto delle interpellanze, dimostrando che l'Autorità giudiziaria aveva sanzionata la condotta delle Autorità e degli agenti della forza pubblica e si fermò specialmente, avendo buon giuoco, ad illustrare i risultati del nuovo indirizzo impresso alla politica generale dall'attuale gabinetto.

E conchiuse, come altra volta, che tale indirizzo non può subire alterazioni, essendo questione per l'attuale Ministero di essere o non essere.

E così cadono tutte le ingenuità di attitudini guerresche del gruppo socialista verso il Ministero e tutte le supposizioni di probabili crisi più o meno parziali e quindi di nuove combinazioni ministeriali a scadenze più, o meno prossime.

Il Re d'Inghilterra a Roma.

Quantunque la notizia non sia ancora ufficiale si dà per sicura la visita del Re d'Inghilterra al nostro Sovrano.

Il Re sbarcherebbe a Napoli verso la fine di aprile proseguendo per Roma.

Per gli sgravi.

La Commissione ha esaurita ieri la discussione del progetto ministeriale, approvando tutti gli articoli, meno quelli per le quote minime e le case rurali, di cui si occuperà oggi discutendoli insieme al progetto Sonnino.

Circa l'acceleramento del nuovo Catasto furono approvati gli articoli seguenti preparati dall'on. De Nava, in conformità al mandato avuto dalla Commissione:

Art. 9 *bis* — Le nuove operazioni del Catasto, saranno intraprese e condotte a termine innanzi tutto nel territorio di quei circondari, che saranno designati dai Consigli provinciali, espressamente interpellati nel termine di due mesi dall'attuazione della presente legge.

Avranno diritto ad uguale preferenza quei Circondari dove i Consigli comunali rappresentanti o due terzi della popolazione, o due terzi del territorio, abbiano deliberato di chiedere al Governo l'attivazione delle operazioni catastali, in relazione ai fondi stanziati in bilancio.

Art. 9 *ter* — L'acceleramento del Catasto, di cui al su citato art. 47 della legge 17 gennaio 1897, potrà essere chiesto da ciascuna Provincia limitatamente al solo territorio di uno o più Circondari espressamente designati.

L'acceleramento medesimo potrà essere domandato altresì da almeno due terzi dei Comuni costituenti uno o più Circondari di una stessa Provincia, con le forme che saranno determinate dal regolamento per l'attuazione della presente legge.

Art. 9 *quater* — La determinazione delle rendite censuarie deve essere fatta tenendo conto delle circostanze speciali, anche posteriori alla legge del 1 marzo 1886, n. 3682, che abbiano influito su prezzi dei singoli prodotti agrari e su ogni altro elemento della stima catastale.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Rivello (Potenza) e nominato Commissario il dottor Quarganti Luciano.

Ministero Esteri.

(S) **Napoli**, 1. — Il Gran Cancelliere di Germania, conte de Bülow, ricevette ieri il tenente di vascello, conte Vattano, inviato dal comandante di questo dipartimento per mettere a sua disposizione una torpediniera.

Ministero Tesoro.

E' stata prorogata per altri tre mesi la facoltà concessa agli istituti di emissione di scontare cambiali al tasso di favore del 4,50 0[0.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

De Cesare cav. Gennaro cons. d'app. a Napoli collocato riposo sua domanda.

Picco cav. Giovanni Battista presidente tribunale di Pallanza collocato riposo sua domanda.

Ministero Lavori Pubblici.

I direttissimi nell'estate.

Le Società esercenti le Reti Mediterranea ed Adriatica, per deferenza verso le premure del Governo, hanno acconsentito alla conservazione, anche durante la prossima estate, dei treni direttissimi 19 e 20 fra Roma e Milano via Sarzana-Parma, i quali, come è noto, nella corrispondente stagione degli anni scorsi, venivano soppressi, stante la loro scarsa utilizzazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Sottocommissione per il testo unico della nuova legge sulla nomina dei maestri elementari e dei direttori didattici ha già compiuto il lavoro di coordinazione della nuova legge del 19 febbraio scorso al capitolo II della legge Casati e colle successive disposizioni contenute nelle leggi del 1885 e del 1886.

Il testo unico sarà distribuito sollecitamente a tutti i membri della Commissione, per essere al più presto discusso ed approvato; dopo di che la Sottocommissione procederà alla compilazione del Regolamento.

Iersera si è adunata la Commissione permanente per l'istruzione primaria e magistrale. Presiedeva il vice-presidente prof. Sergi.

Ministero Marina.

Col 1° aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Cap. di vasc. Canale Andrea dalla disponibilità a presidente del Trib. mil. di Spezia.

Cap. di corvetta: Solari Emilio dalla torpediniera 100 in disponibilità — Oricchio Carlo dalla torpediniera 80 in disponibilità — Sicardi Ernesto dalla disponibilità sulla torpediniera 80 — Costa Albino dall' « Etna » sulla torpediniera 100 — Benevento Enrico da sotto direttore a Castellammare sull' « Etna » — Ponte di Pino Clemente dalla disponibilità a sotto direttore a Castellammare.

Tenenti di vascello: Fara Forni Gino dalla « Pellicano » sulla « Palinuro » — Stranges Antonio dalla difesa della Maddalena sulla « Pellicano » — Gabriele Angelo dalla torpediniera 116 alla difesa della Maddalena — Profumo Giacomo dalla torpediniera 67 al Deposito C. R. E. Spezia — Graban Angelo dal Ministero (Stato Maggiore) sulla torpediniera 67 — Fossati Pietro dalla disponibilità sulla torpediniera 116 — Boggiano Luigi dal Deposito C. R. E. Spezia al Ministero (Stato Maggiore).

Sottoten. di vascello: Sburlati Carlo dalla « M. Colonna » in disponibilità — Cafiero Guido dalla « M. Colonna » in disponibilità — De Angelis Giulio dalla disponibilità sulla « M. Colonna » — Arlotta Mario dalla disponibilità sulla « M Colonna ».

La « Calatafimi » è partita da Gaeta e giunta a Napoli — La « Garigliano » è giunta a Messina — La « Città di Milano » è partita da Porto Said — La « Piemonte » è partita da Shanghai.

Informazioni Estere

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 1 — Il Presidente della Camera dei Deputati, conte Apponyi, ricevette una deputazione di studenti di tutte le Università ungheresi, la quale gli consegnò una petizione contro il progetto relativo al reclutamento militare.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Stasera ha avuto luogo una riunione per la costituzione del sindacato dei giornalisti francesi, che si occupano di politica estera. Il deputato Carlo Beauquier è stato nominato presidente e Raqueni fu nominato segretario del sindacato.

Un nuovo francobollo.

(S) **Parigi**, 1. — Domani sarà messo in circolazione a Parigi il nuovo francobollo da quindici centesimi con effigie disegnata da Roty. Questo francobollo è di colore verde bronzato.

Borse e Mercati

Roma, 1 aprile

Gli affari furono oggi attivi, continuando la buona tendenza.

La Rendita per contanto fece 102.67 1[2 e per fine 102.92 1[2. Il 3 1[2 98.90 a 99.05

I valori chiudono ai prezzi seguenti.

Banca d'Italia 934 — Banca Commerciale 718 — Credito Italiano 534 — Banco Roma 125 — Acqua 1490 — Fondiario 535 — Gas di Roma 1252 — Carburo 730 Omnibus 316.50 — Immobiliari 259 ex 10 lire — Veneto 125 — Condotte 237 ex 14 lire — Elba 310 — Ferriere 93 1[2 — Zuccheri 101.

Cambi: Parigi 100.02 1[2 - Londra 25.16.

Ore 15.30. — Rendita 5 0[0 102.92 — Banca d'Italia 940-41-42-41 — Gas 1254-53

Cambio dazio doganale 2 Aprile L. 100.00

Dal 30 al 5 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 1 aprile 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 52	102 60	102 90
Id. fine	— —	102 85	102 87	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 —	105 87ex	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	930 —	930 —	930 —	931 50
» B. Generale	— —	45 —	— —	— —
» ferr. Medit.	49[illegible] 50	491 —	492 —	492 50
» » Merid.	710 50	710 —	710 50	709 50
Credito Italiano	514 —	514 —	514 —	— —
B. Commerciale	717 —	718 —	717 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	440 50	440 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	314 —	314 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	750 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	528 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 98	99 97	100 —	99 02 1/2
Berlino Id.	122 72	122 70	122 70	122 65
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 16	24 90 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 30 marzo con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,63 1[4	100.63 1[4
4 1[2 netto	107 01 5[8	105.89 1[8
4 0[0 netto	102,35 3[8	100,35 3[8
3 1[2 0[0 netto	98.76 3[8	97.01 3[8
3 0[0 lordo	72.66	71.46

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 31, ore 15.30. — Rendita 102,90 — Consolidato 3 1[2 per cento 99,01 — Meridionali 710 — Mediterranee 491 — Navigazione 441,50 — Raffinerie 315 — Raffinerie nuove 318 — Banca d'Italia 937 — Banca Commerciale 716,50 — Credito 534 — Carburo 730 a 732 — Acciaierie 1770 — Molini Alta Italia 519 — Elba 311,50 — Veneta 125,50 — Metalli 145 — Eridania 454.

Parigi. 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 35ex	— —
» 3 0[0 perp.	99 15	98 85	99 05
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 70	102 60	102 85
turca	29 75	29 50	29 67
spagnola	88 45	88 07	88 17
russa nuova	— —	90 05	— —
portoghese	31 90	31 77	31 75
ungherese	— —	103 70	103 40
Egiziano 4 0[0	— —	109 50	109 65
Banca di Parigi	— —	1092 —	1092 —
Banca Ottomana	— —	599 —	604 —
Credito Fondiario	— —	717 —	716 —
Azioni Suez	— —	3755 —	3790 —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	127 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	708 —	709 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	35 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna. 1 calma	31	1
C. austr.	699 —	689 —
R. aust. [illegible]	121 90	121 90
id. [illegible]	100 60	100 65
N.ni oro	19 07	19 05
Lire ital.	95 30	95 40
C. Londra	23 97 1/4	23 97 1/2

Londra. 1 chiusura	1	1
N.i Cons.	90 9/16	90 11/16
Italiana	101 3/4	101 7/8
Turca	29 3/8	29 1/16
Egiziano	107 7/8	108 —
Argento	22 3/4	22 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 160,000 – Rit. st. 20,000

Berlino. 1, ribasso	31	1
Ital. cont.	103 40	103 30
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	141 90	141 10
» Medit.	97 25	96 75
Obl. ferr. 3 0[0	70 25	70 25
» Merid.	— —	69 90
» Roma.	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 25	216 35
C. Italia	81 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 1 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 1 aprile ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine aprile TENDENZA calma	Balle N. L. 63 5[8	675
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N Prezzo f. 33 —	19000

Parigi, 1 aprile ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	75	31	—	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	50	—	50	—	
Spiriti	49	75	49	—	
Zuccari	33	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO VIII.

Per il soggiorno annuale i Delaroche prendevano in affitto a mesi un appartamento mobiliato nelle vicinanze della Maddalena, via Cambou, via Caumartin, oppure al bastione Malesherbes; e conducevano seco cameriera e cuoca per poter essere come in casa loro.

La persona incaricata della ricerca del quartiere era da anni un nipote di Delaroche figlio unico d'un fratello più attempato, già grande industriale nel capoluogo morto qualche tempo prima, lasciando una ricchezza considerevle.

Roberto Delaroche, all'epoca di cui parliamo, era un giovane sul trentacinqne anni, molto mal conservato, sulla cui testa le burrasche della gran vita avevan lasciato delle traccie incancellabili, per quanto attenuate fino ad un certo punto.

Rimasto giovanissimo padrone della sua ricchezza, si era dato al lieto vivere in compagnia di d'Argère e di altri scervellati del suo stampo.

Al dire degli amici, che certo non si piccavano di economia, quel diavolo di Roberto aveva le mani bucate, attraverso cui i fogli da mille scivolavano, scivolavano...

E difatto una gran parte del patrimonio paterno se n'era andata.

Fortunatamente per lui Roberto una sera s'era trovato sui passi d'una bella ragazza, bionda, dall'incarnato sfolgorante, dagli occhi neri di cui si era innamorato seriamente.

L'aveva sposata e da quattro anni che aveva compito quell'atto di coraggio secondo alcuni, di ragione secondo altri, non aveva pensato un momento a lamentarsene.

Era il marito più felice e più compito... diceva sua moglie.

Siccome la giovane coppia abitava in via Boissy-d'Anglas era una buona ragione perchè i loro parenti tenessero ad alloggiare nel quartiere della Maddalena; così in quei due mesi potevano vedersi spesso.

Cotesto anno Roberto scelse un quartiere in via San-Fiorentino in una casa antica dalla scalinata monumentale.

— E' un po' triste, è vero zia — disse lui alla signora Delaroche che faceva boccuccia, di faccia non vi sono che gli uffici del Ministero della marina: ma in cambio, hai la tranquillità e delle camere come a Montchevray un angolo di veduta sulla Concordia e... la nostra vicinanza vantaggio apprezzabile mi pare.

— Ma sì, ma sì; vi staremo benone — diceva Delaroche inventariando le camere e la mobilia — Al bastione Malesherbes dov'eravamo l'anno scorso vi è troppo chiasso, troppa polvere.

E Maria Teresa, svelta, quasi allegra, correva dal salotto alla camera a lei destinata, apriva i bauli, metteva in ordine aiutata per quanto poteva dalla cugina Germana, di cui un bel marmocchio fresco e roseo, aggrappato alla sottana, paralizzava i movimenti.

Come era grazioso quel gruppo formato dalla giovane madre e dal suo bimbo!

E la ragazza nell'ammirarlo pensava all'avvenire in cui anch'ella avrebbe avuto un bimbo da accarezzare, un bimbo suo...

E questo la consolavà un po' di quel matrimonio!...

« Orsù perchè pensarvi, dal momento che aveva un certo tempo dinanzi a sè?

Fu un lampo, ma Germana lo vide passare negli occhi della giovane, ed intuì vagamente ciò che l'aveva fatto nascere.

Quasi della stessa età ravvicinate da scambievole simpatia e amiche intime dal giorno in cui si eran conosciute, fra loro non esistevano segreti.

La giovane madre andò a chiudere l'uscio, e, mentre le persone serie discorrevano in salotto, ella attirò la cugina verso il divano.

— Adesso Teresa mia discorriamo un po'; è tanto tempo che non abbiamo avuto questo piacere!...

« E questo matrimonio, di cui tu mi scrivevi sei mesi or sono, a che punto è?

« A monte certamente, poichè non me ne hai più parlato.

« In ogni modo bisogna pensare che ti interessasse ben poco...

— Sì, sì, mia cara, ma non avevo altro di nuovo a dirti.

« Tu sai che a babbo non piacciono le risoluzioni precipitate; egli matura le sue idee... le cose sono al punto in cui cominciarono.

— Sì, ma tu che sei la principale interessata la cui esistenza è in ballo in questo fatto, tu che ne pensi?

La ragazza guardò l'amica con gran meraviglia e con voce esitante:

— Non so, davvero, non oso pensarvi, rispose.

Germana a sua volta fece un gesto di sorpresa e i suoi occhi espressero quel sentimento di rimpianto che si prova quando ci si accorge che un cuore di cui abbiamo creduto conoscere le più intime latebre riman chiuso per noi.

Fece conto di nulla e non volendo spinger le cose più in là del dovere cercò di far la burletta.

— A proposito, disse, tu hai sempre dimenticato di dirmi il nome dell'Endimione che ha osato pretendere alla mano della signorina Maria Teresa.

« Confesso che io stessa non ho mai pensato a domandartelo, del resto poco importa che sia un tale o un tal altro, purchè ti renda felice.

— E' vero, non ci ho pensato rispose la ragazza ridendo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35,000,000 interamente versato

Genova - Milano ' Roma - Firenze - Civitavecchia - Lucca - Spezia

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Agenzia A, Piazza delle Terme 70, di fronte al Grand Hotel - Agenzia B, Corso Umberto I, 147.

Cedole esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14.

AZIONI.

Titolo		Data		N.		Importo
Credito Italiano	dal	28 Marzo 1903	Cedola	8	L.	30 —
Banco di Sconto e di Sete — Torino	»	1 Luglio 1902	»	8	»	3 —
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni — Roma	»	15 Aprile 1903	»	8	»	5 —
Banca Tirrena — Livorno	»	20 Aprile 1901	»	8	»	3 50
Strade Ferrate della Sicilia	»	27 Dicem. 1902	»	33	»	22 50
» » » » di godimento	»	27 » 1902	»	3	»	10 —
Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	6 Ottobre 1902	»	29	»	6 25
» » » » di godimento	»	5 Aprile 1901	»	12	»	1 —
Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	5 Giugno 1902	»	33-34	»	22 50
Ferrovie e Tramvie nell'Emilia	»	1 Maggio 1903	»	11	»	5 —
Ferrovie del Vomero — Napoli	»	2 Aprile 1901	»	3	»	6 —
Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie — Roma	»	1 Maggio 1903	»	3	»	7 50
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 Aprile 1903	»	6	»	10 —
Società di Navigazione Generale Italiana Florio e Rubattino	»	31 Dicem. 1902	»	40	»	15 —
Società « Lariana » — Como	»	2 Aprile 1903	»	2	»	25 —
Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica	»	15 Marzo 1903	»	3	»	35 —
Soc. Gen. It. di Telefoni ad Appl. Elettr. Roma (di pref.)	»	15 Aprile 1903	»	8	»	4 —
Assicurazioni « La Fondiaria Vita »	»	9 Maggio 1092	»	21	»	6 50
» « » Incendi »	»	9 Maggio 1902	»	13	»	6 50
Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	»	15 Aprile 1903	»	11	»	80 —
Società delle Ferriere Italiane	»	15 Aprile 1901	»	3	»	10 —
Società Ferriere di Voltri	»	27 Settem. 1902	»	3	»	17 —
Società per il Commercio e la lavorazione dei Metalli	»	29 Settem. 1902	»	3	»	5 —
Società Metallurgica Italiana	»	15 Aprile 1903	»	8	»	3 —
Officine Meccaniche già Miani-Silvestri e C. — A. Grondona, Comi e C. Milano	»	1 Aprile 1903	»	4	»	7 —
Officine e Cantieri Liguri Anconitani	»	10 Maggio 1902	dividendo 1900-1901		»	30 —
Società Esercizio Bacini Genova	»	1 Maggio 1903	Cedola	13	»	50 —
Commoretti e C. Fabb. macch. per arti grafiche e Fond. carat.	»	17 Aprile 1900	»	1	»	5 —
Società « Elba » Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	15 Aprile 1903	»	2	»	7 50
Società delle miniere di Montecatini	»	1 Dicem. 1902	»	6	»	5 —
Società Carbonifera Austro Italiana di Monte Promina	»	21 Aprile 1902	»	48 49 e 50	»	18 —
» » » » (di god.)	»	21 Aprile 1902	»	3	»	7 20
Società delle Miniere di Mercurio di Monte Amiata	»	1 Maggio 1903	»	5	»	40 —
Società Grafiti di Pinerolo	»	15 Aprile 1902	»	1	»	50 —
Cotonificio Bergamasco	»	1 Aprile 1903	»	14	»	15 —
Cotonificio della Valle Seriana	»	2 Genn. 1903	»	28	»	12 50
» Veneziano	»	25 Marzo 1903	»	2-3-4-5 e 6	»	12 50
» Luigi Candiani, Busto Arsizio	»	20 Aprile 1901	»	1	»	10 —
Manifattura Tosi — Busto Arsizio	»	1 Aprile 1903	»	3	»	16 50
» Crini e Bottelli	»	— 1903	»		»	15 —
Stamperia Carlo Pozzi — Busto Arsizio	»	5 Aprile 1901	»	1	»	6 —
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	15 Aprile 1903	»	2-3	»	12 50
Calzificio Italiano	»	25 Ottobre 1902	»	5	»	6 50
Lanificio di Gavardo	»	1 Aprile 1903	»	11-12 e 13	»	16 —
Lanificio Nazionale Trezzi-Dario — Milano	»	22 Marzo 1901	»	2	»	5 —
G. Contratti e C.	»	2 Genn. 1903	»	1	»	15 —
Società Ligure Lombarda per la Raffineria Zuccheri	»	6 Aprile 1903	»	20	»	10 —
Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri Genova	»	20 Ottobre 1902	»	4	»	6 —
Società Raffineria Ligure Ravennate	»	1 Giugno 1902	»	2	»	14 —
Società di Macinazione Milano	»	2 Marzo 1903	»	13	»	15 —
Società Italiana degli Alcools Milano	»	15 Marzo 1902	»	6	»	10 —
« Sirio » Società Anonima Saponi e Amidi Milano	»	17 Aprile 1900	»	2	»	6 —
Società Anonima Agricola Lombarda per la fabbricazione ingrassi Artificiali Romano	»	21 Ottobre 1902	»	div. 1901-2	»	17 50
Società Prodotti Chimici, Colla e Concimi Roma	»	1 Nov. 1902	»	3	»	6 —
Società Agricola Ligure	»	2 Febbr. 1903	»	2	»	8 —
Colorificio Italiano Max Meyer e C.	»	15 Aprile 1903	»	8	»	15 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi — Torino	»	1 Luglio 1902	»	5	»	5 50
Società Anonima Industriale Scerno Gismondi e C.	»	15 Aprile 1902	»	div. 1901	»	60 —
Società Italiana per Condotte d'Acqua — Roma	»	1 Aprile 1903	»	2	»	14 —
Società Acquedotto De Ferrari Galliera — Genova	»	2 Genn. 1903	»	10	»	6 25
Società Italiana per il Gaz — Torino	»	1 Aprile 1903	»	9	»	12 50
Società Anglo-Romana per la Illuminazione — Roma	»	15 Aprile 1903	»	62	»	45 —
Società It. pel Carburo di Calcio Acet. ed altri Gaz — Roma	»	2 Aprile 1903	»	6	»	30 —
Società Italiana Prodotti esplodenti (Società Pirica)	»	1 Agosto 1903	»	32	»	25 —
Società Commerciale Italiana del Benadir	»	10 Ottob. 1902	»	div. 1901-2	»	6
Società Siderurgica Savona	»	15 Ottob. 1902	»	1-2	»	12 —
Società Anon. Miner. « La Fenice Massetana » in liq. di g.	»	25 novem. 1902	Cedola	44	»	70 —
Società Anon. Miniere delle Capanne Vecchie e Poggio Bindo	»	25 novem. 1902	»	7	»	135 —
Tecnomasio Italiano, G. B. Cabella, Milano	»	17 Aprile 1900	»	1	»	6 50
Società Brioschi Finzi e C., Milano, I Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	»	11 50
» » » » II Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	»	5 70
Società Anonima Officine già Fratelli Diatto — Torino	»	5 Genn. 1903	»	7	»	5 —
Banca di Lecco	»	10 Febbr. 1903	»	10	»	20 —
Banca di Busto Arsizio	»	16 Febb. 1903	»	5	»	10 —
Manifattura Rotondi — Novara	»	1 Aprile 1903	»	1	»	12 70
Manifattura Festi Rasini	»	15 Aprile 1903	»	3	»	17 50
Manifattura Rossari e Varzi — Galliate	»	15 Ottobre 1902	»	2	»	14 —
Cotonificio Muggiani — Intra	»	—	»	—	»	— —
Industrie Riunite di Filati — Bergamo	»	1 Aprile 1903	»	1	»	10 —
Società Telefoni Italia Centrale	»	15 Aprile 1903	»	—	»	4 —
Società Elettrica Saronnese	»	— 1905	»	—	»	— —

OBBLIGAZIONI

Titolo		Data		N.		Importo	
Strade Ferrate della Sicilia Emissione 1889	dal	1 Aprile 1903	Cedola	28	L.	10 —	oro
» » » » » 1891	»	2 gennaio 1903	»	24	»	10 —	»
» » » » » 1892	»	2 » 1903	»	22	»	10 —	»
» » » » » 1893	»	2 » 1903	»	20	»	10 —	»
» » » » » 1895	»	2 » 1903	»	16	»	10 —	»
Ferrovie Secondarie della Sardegna Emissione 1ª	»	2 » 1903	»	29	»	10 —	
» » » » » 2ª	»	2 » 1903	»	27	»	10 —	
» » » » » 3ª	»	2 » 1903	»	21	»	10 —	
» » » » » 4ª	»	2 » 1903	»	19	»	10 —	
» » » » » 5ª	»	2 » 1903	»	17	»	10 —	
Ferrovia Verona-Caprino-Garda	»	5 febbr. 1903	»	27	»	11 25	
Società Romana Tramways-Omnibus	»	2 genn. 1903	»	2	»	5 —	
Società Anonima Elettricità Alta Italia — Torino	»	1 novem. 1902	»	7	»	11 25	oro
Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma	»	2 genn. 1903	»	7	»	11 25	
Società Alti Forni e Acciajerie di Terni 4 1/2 0/0	»	1 ottob. 1901	»	29	»	11 25	
Società Siderurgica Savona	»	2 genn. 1903	»	1	»	11 25	
Società Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 genn. 1903	»	15	»	11 25	
» Bonifica Terreni Ferraresi	»	2 genn. 1903	»	100	»	5 10	
Città di Spezia	»	2 genn. 1903	»	38	»	12 50	
Società Italian di Telefoni ed applic. elettr. di Roma 4 0/0	»	1 febbr. 1903	»	3	»	5 —	

RIMBORSI

Titolo		Importo
Azioni Strade Ferrate della Sicilia	L.	500 —
» Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	250 —
» Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	500 —
» Banca Generale in Liquidazione dal 5 luglio 1900 1° riparto	»	45 —
» » » » » 7 gennaio 1902 secondo	»	30 —
Obbligazioni Strade Ferrate della Sicilia 4 0/0 Emissione 1889-1891-92-93-95	»	500 oro
» Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	500 —
» Società Alti Forni e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	500 —
» Soc. Siderurgica Savona	»	— —
» Società Acquedotto De Ferrari-Galliera	»	500 —
» Città di Spezia	»	500 —

Aprile 1903.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	9,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	9,20	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,34	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,58	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,24	8,40	9,49	10,48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,24	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,23	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,28.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,55	—	14,10	18,30	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,85	—	21,36	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	6,45	—	12,6	17,43	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,28	16,12	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 18,9 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,13	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13,10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5 55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,4	18,15	19 37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,2	20,15	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12: (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia